CODROIPO

Vicinanze centro

FriulanaCostruzioni
EDILIZIA CIVILE ED INDUSTRIALE

Prossima realizzazione villette e appartamenti
di varie metrature, giardino esclusivo,
finiture di pregio, riscaldamento a pavimento
.... possibilità di personalizzazione

RISPARMIO ENERGETICO E COMFORT ABITATIVO

Progettista arch. Mariagrazia Zatti

Per informazioni e vendite
Codroipo, via candotti 46
tel. 0432-901274 cell 328-2928807

Guida alla Buona Cucina

Trattoria Cà dal Pape

Ampia sala banchetti

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso il Lunedì

"Vecchia pretura"

Specialità: tagliata di angus - Martedì e venerdì pesce.
Enoteca - Vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri

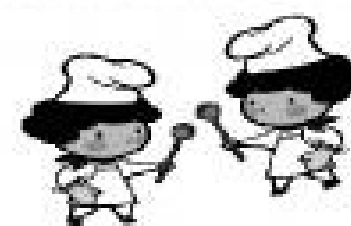
L'ultimo venerdì di ogni mese: degustazioni guidate

Codroipo - Via Verdi, 7 - Tel. 0432.905655
Chiuso la domenica - ***www.cuorediudine.it***

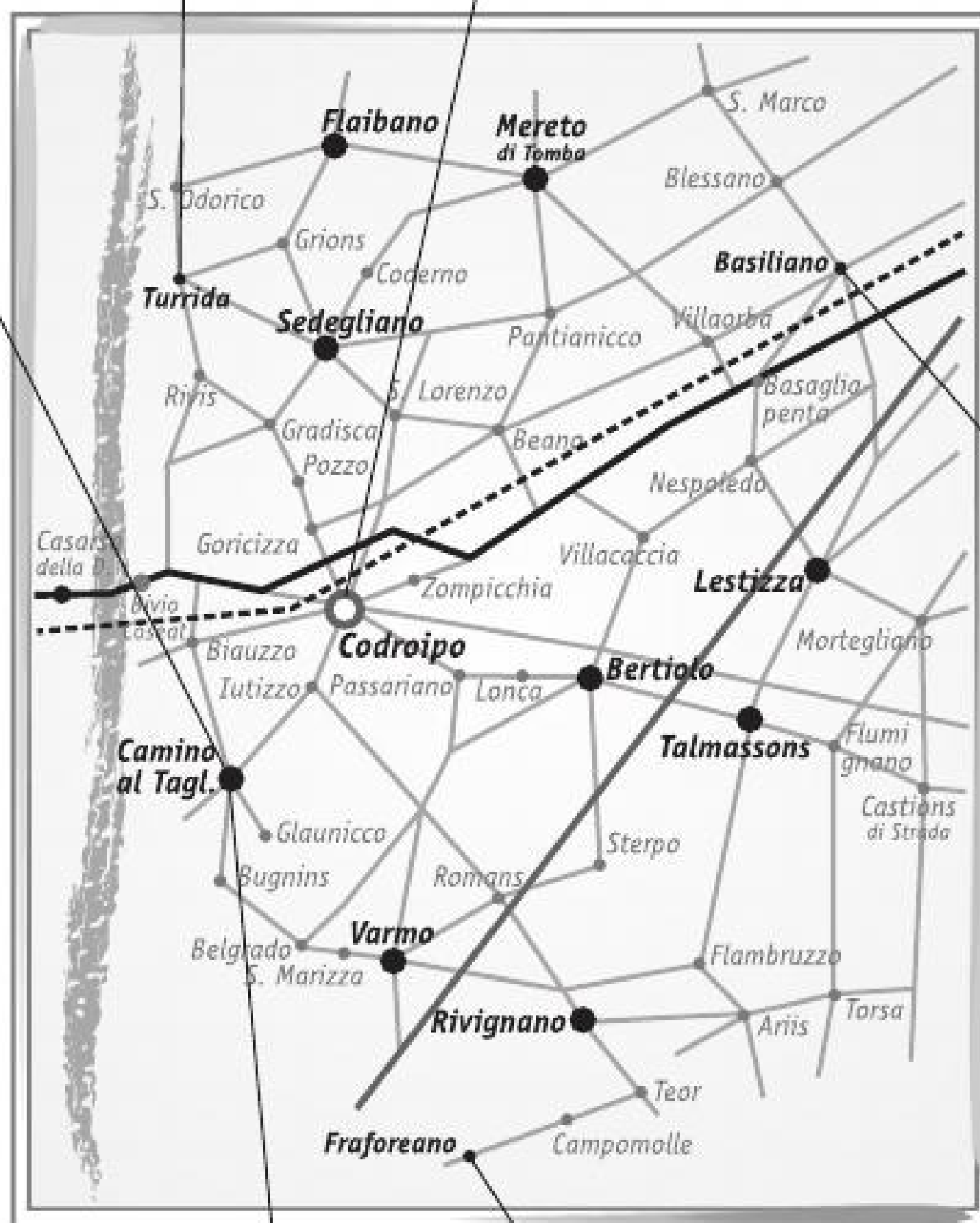
Bar-Trattoria Savorgnan

di Mariangela Pinzin
Specialità tipiche friulane
Anguilla, lumache, baccalà, trippe, frico...
Menù prezzo fisso
Ampio parcheggio
Sala per banchetti e cerimonie

Grigliate di carne su ordinazione

Camino al Tagliamento
Via S. Vidotto,5/A
Tel. 0432.919071
È gradita la prenotazione

Cuochi per voi

Pranzi e cene per ricorrenze speciali

Colazioni di lavoro
Organizzazione banchetti
Basiliano
Piazza Municipio, 17
Tel. 333.2729830
E-mail: gieaure@alice.it

Agr. La di Salvestri

(Azienda Panigutti)
Tipico locale rustico Friulano con degustazione e vendita vini al minuto

Spuntini dalle 17:00 alle 21:00

Pranzi e cene gradita la prenotazione

Camino al Tagl. - Via Chiesa, 12
Tel. 0432.919066 - Cell. 338.8666637
Chiuso il Lunedì, Martedì e Mercoledì

Agr. Casali Leonischis

Specialità oca e anatra
Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via della Levata, 10
Tel. 0431.567167

NOVITÀ: grigliate

Apertura cucina: Mar-Mer-Gio: su prenotazione. Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00
Chiuso il Lunedì

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA

Speciale elezioni

Periodico - **Anno** XXXV - N. 3
aprile 2008

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

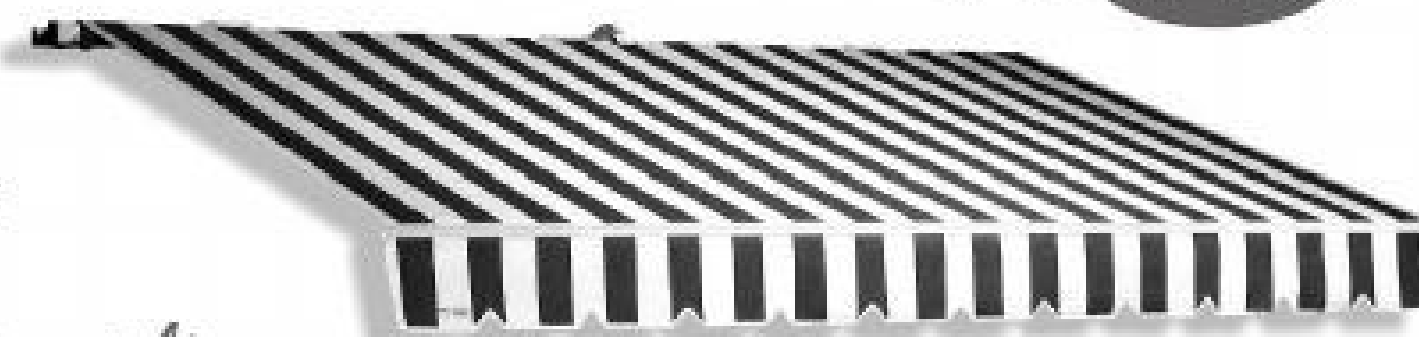
"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Ogni voto è utile

Un elettore su dieci, alle politiche 2006, ha deciso per chi votare solo l'ultimo giorno, in pratica uscendo di casa per andare al seggio. Tutti i sondaggi attuali segnalano che un italiano su tre è ancora indeciso.
Personalmente riguardo questa sfida elettorale sposo al completo quanto ha sostenuto di recente il Presidente della Repubblica invitando tutti a recarsi alle urne perchè "ogni voto è utile", poi ognuno lo esprima come gli pare e per chi, dal proprio punto di vista, lo ritiene più opportuno. Mentre la campagna elettorale è alle ultime battute penso d'interpretare le aspettative comuni formulando questa serie di richieste.
Il governo e le amministrazioni che usciranno dalle urne dopo il voto prendano dei provvedimenti in via prioritaria che salvaguardino il potere d'acquisto delle pensioni e dei salari, puntino al contenimento dei prezzi e ad abbassare le tasse, continuino una lotta senza quartiere contro gli evasori fiscali, sostengano le famiglie specie quelle che hanno difficoltà ad arrivare alla fine del mese o non hanno i soldi per pagare le bollette del gas, della luce, del riscaldamento, le spese mediche. La classe politica che sarà alla guida del paese persegua necessariamente con maggior costanza la giustizia sociale, l'erogazione dei servizi e l'equità dei benefici in particolare per le fasce più deboli e indifese. Il nuovo Governo abbia il coraggio di praticare una politica affinchè ogni famiglia possa avere una situazione economica dignitosa; prenda a cuore e si preoccupi di tutte quelle persone che vivono nel disagio e nell'abbandono. Soprattutto non trascuri i giovani che faticano a trovare un lavoro sicuro, un'occupazione stabile in grado di garantire loro un futuro meno precario. In pratica non dovrà essere utopico, di trovarsi davanti ad un Governo, dopo le elezioni, che si collochi più vicino ai problemi quotidiani dei cittadini, anzi si ponga decisamente al servizio della gente.

Uno Stato, o meglio un Esecutivo centrale, che dimostri con i fatti di essersi completamente allontanato da una politica complessiva che un tempo era scandita dallo slogan critico nei confronti della classe dirigente che si palesava: "Forte con i deboli e debole con i forti" per dare una speranza ai tanti che forse, in questi anni, l'hanno del tutto persa.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
21/27 aprile; 12/18 maggio.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
7/13 aprile; dal 28 aprile al 4 maggio; 19-25 maggio,

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
14/20 aprile; 5/11 maggio.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 18 AL 24 APRILE
Flaibano - Tel. 0432.869333

DAL 25 APRILE AL 1° MAGGIO
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 2 ALL'8 MAGGIO
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 16 AL 22 MAGGIO
Varmo - Tel. 0432.778163

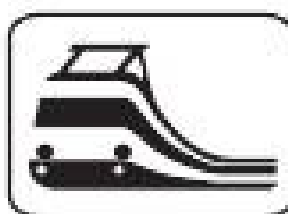
DAL 23 AL 29 MAGGIO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2008*

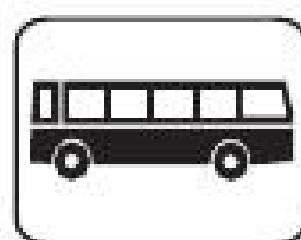
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - R ore 1.28 - R ore 6.00 *(feriale per Trieste)*- R ore 7.03 *(feriale, sospeso il sabato)*- R ore 7.03 *(feriale, per Trieste si effettua il sabato)*- R ore 7.13 *(feriale, sospeso il sabato per Trieste)*- R ore 7.32 *(feriale)*- R ore 7.32 *(festivo)*- ICN ore 7.46 - R ore 8.11 *(feriale)*- R ore 8.28 *(per Trieste)*- R ore 9.10 *(feriale per Trieste)*- R ore 9.46 *(feriale)*- R ore 10.28 *(feriale)*- R ore 10.47 *(festivo)*- R ore 11.28 *(per Trieste)*- R ore 13.28 *(per Trieste)*- R ore 14.17 *(feriale)*- R ore 14.37 *(feriale)*- R ore 14.37 *(festivo)*- R ore 14.57 *(il venerdì e il sabato dall'8/06 al 7/09)*- R ore 15.09 *(feriale)*- R ore 15.28 *(per Trieste)*- R ore 16.16 *(feriale)*- R ore 16.31 *(feriale per Trieste)*- R ore 17.08 *(feriale)*- R ore 17.08 *(festivo)*- R ore 17.28 *(per Trieste)*- R ore 18.11 *(feriale)*- R ore 18.11 *(festivo)*- R ore 18.31 *(per Trieste)*- R ore 19.08 *(feriale)*- R ore 19.08 *(festivo)*- R ore 19.28 *(per Trieste)*- R ore 20.13 - R ore 20.30 - R ore 21.18 *(feriale)*- R ore 21.28 *(per Trieste)*- R ore 22.37 - R ore 23.30 *(per Trieste)*.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.51 *(feriale)*- R ore 5.41 *(festivo)*- R ore 5.43 *(feriale)*- R ore 6.16 *(feriale)*- R ore 6.44 *(feriale)*- R ore 6.44 *(festivo)*- R ore 7.05 *(feriale)*- R ore 7.26 *(feriale)*- R ore 7.53 *(feriale)*- R ore 7.53 *(festivo)*- R ore 8.20 *(feriale fino a Sacile)*- R ore 8.31 - R ore 8.58 *(festivo)*- R ore 9.31 *(festivo)*- R ore 10.31 - R ore 11.09 *(festivo)*- R ore 11.26 *(feriale)*- R ore 11.49 *(feriale)*- R ore 12.31 *(feriale)*- R ore 12.31 *(festivo)*- R ore 12.49 *(feriale)*- R ore 13.10 *(festivo)*- R ore 13.22 *(feriale)*- R ore 13.48 *(feriale)*- R ore 14.31 - R ore 14.54 *(feriale)*- R ore 15.29 - R ore 16.02 *(feriale)*- R ore 16.31 - R ore 16.48 *(feriale)*- R ore 17.29 *(feriale)*- R ore 17.53 *(feriale)*- R ore 17.53 *(festivo)*- R 18.31 - R ore 18.56 *(feriale)*- R ore 18.56 *(festivo)*- R ore 19.49 *(feriale)*- R ore 19.49 *(festivo)*- R ore 20.07 *(fino a Sacile)*- R ore 20.31 - ICN ore 22.06 *(per Napoli)*- R ore 22.43.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

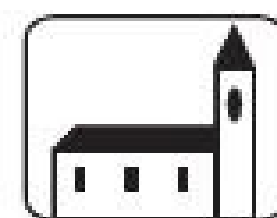
DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde **800.423445**
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180
Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde **800.423445**
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Occasione vendesi motoscafo Vega 4,5 mt. Motore 25cv Evinrude 2t, accessori, carrello stradale omologato in regola. Per info: 338.8172429 dalle 15.00 alle 18.00.

AVVISO

Per la propaganda elettorale il periodico si attiene alla normativa stabilita dalla Legge: 22/02/2000 n. 28 "Par condicio".

25 APR / 10-11 MAG

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

12-13 APR / 1-24-25 MAG

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

26-27 APR / 17-18 MAG

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 **BLASON Luca e C sas**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

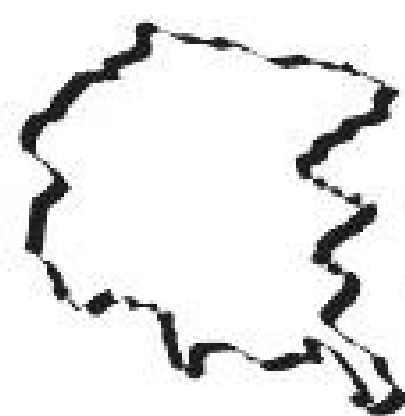
19-20 APR / 3-4 MAG

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo.

Il bilancio sotto la lente – risposta alla "Tribuna"

Desidero intervenire per dare un contributo di chiarezza alle tante imprecisioni contenute nell'articolo a firma la "Tribuna" apparso sul numero 2 di questo periodico per evitare, se mi riesce, che venga diffusa disinformazione e creata confusione. L'articolo si proponeva di mettere "sotto la lente" il Bilancio 2008 del Comune ma in realtà va ad evidenziare, con molta approssimazione, solo alcune voci e per giunta riferite a documenti di esercizi passati. Il bilancio non è un insieme casuale di numeri ma è un documento di programmazione politica ed economica, un documento complesso ed articolato la cui analisi richiede competenza, conoscenza delle regole contabili e della normativa che regola la contabilità pubblica.

1) Ici -La "Tribuna " sostiene che...."*Il comune di Codroipo ha aumentato dal 2005 al 2007 Ici e Irpef di 514 mila euro*" in realtà l'incremento del gettito nel triennio 2005-07 è di 305.000 euro compreso il recupero dell'evasione. (vedere pag 19-20 della relazione allegata al bilancio 2008).

Nel 2006 l' Ici ha subito una variazione in aumento di 0,2 per mille sulla prima casa e dello 0,6 sugli altri immobili, ma già l'anno successivo questa amministrazione ha riportato l'aliquota sulla prima casa al 4 per mille e aumentato la detrazione da 103 a 112 euro. Se l'aliquota diminuisce e aumentano le detrazioni è evidente che l'incremento del gettito Ici non può che derivare dall'espansione edilizia (aumento del numero dei fabbricati) e non dall'aumento della pressione fiscale che rimane ai minimi. La norma che nel 1993 ha istituito l'Ici ha dato ai comuni la facoltà di applicare aliquote da un minimo di 4 ad un massimo di 7 per mille. Questa amministrazione e le precedenti, con l'eccezione del 2006, hanno scelto l'aliquota minima per agevolare i proprietari di prima casa. E' concesso di ridurre l'Ici al di sotto dell'aliquota minima solo per agevolare talune categorie produttive, decisione adottata quest'anno (riduzione dal 5,8 al 2,8) per favorire gli insediamenti industriali e artigianali; non è concesso di azzerarla come auspica il Circolo Culturale se non a favore di organizzazioni senza scopo di lucro.Un alleggerimento della pressione fiscale che grava sulla prima casa arriva dalla finanziaria nazionale per il 2008 che dispone una ulteriore detrazione di 1,33 per mille con un massimo di 200 euro.

2) Addizionale Irpef

Aumentata nel 2007 dallo 0,10% allo 0,20% con contestuale riduzione di 0,20% dell'Ici. Con questa decisione l'amministrazione ha inteso accentuare il principio dell'equità fiscale, che privilegia l'imposizione "diretta" rispetto all'imposizione "indiretta", principio cardine nei Paesi economicamente e fiscalmente più avanzati. In termini assoluti l'aumento dello 0,10% è di euro 16,15 per anno, su un reddito di euro 16.150,00 (reddito medio del 2006 dei cittadini di Codroipo- fonte Ministero delle Finanze).

3) Rinegoziazione dei mutui – riferimento al bilancio 2006

Tutti i dati riportati sull'articolo sono errati, l'approccio all'analisi e le conclusioni sull'operazione di rinegoziazione sono prive di fondamento razionale e scientifico. Si precisa che la quota di debito rinegoziato è pari al 10% dell'intero stock di debito, l'allungamento medio dell'ammortamento è di 7,5 anni e la riduzione del tasso è di 0,78%. Non voglio annoiare il lettore con dimostrazioni matematiche sui risultati conseguiti con l'operazione di rinegoziazione, risultati che non si misurano semplicisticamente come evidenziato nell'articolo, ma rassicurarlo che l'operazione ha avuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori, di una società di consulenza della Regione (Brady Italia Spa) e successivamente ha superato l'esame della Corte dei Conti.

4) Palestra di roccia

Valutare un investimento solo dal lato della spesa è un esercizio inutile, da incompetenti, errato e fuorviante se non viene messo a confronto con il beneficio generato sia in termini economici (introiti generati dalla fruizione dell'impianto, autonomia energetica...) sia in termini sociali (capacità di aggregazione di una struttura sportiva, qualità della vita , valorizzazione del tempo libero, educazione all'ambiente...). In quest'ottica tutte le strutture del tempo libero sarebbero un investimento improprio.

5) Asp Daniele Moro

Nell'intervento si critica la politica di investimento dell'Asp Daniele Moro in particolare per quanto riguarda l'impegno per la realizzazione di abitazioni per anziani, giovani coppie ed immigrati. Si afferma che questa tipologia di investimenti dovrebbe essere fatta solo dall'Ater. Ci permettiamo di sostenere che l'Ater (che a Codroipo ultimamente ha fatto importanti investimenti) copre l'esigenza delle fasce con redditi molto bassi, mentre resta tutta scoperta la fascia intermedia che l'Asp, in accordo con l'amministrazione comunale, sta cercando di garantire attraverso una riqualificazione del patrimonio "fondiario/edilizio" non adeguatamente valorizzato.

6) Asilo nido aziendale

Per quanto riguarda l'asilo nido aziendale, sfruttando norme di settore, l'Asp Daniele Moro ha ottenuto un contributo regionale per la sua realizzazione. Questa struttura, oltre ad agevolare i dipendenti pubblici che lavorano all'Asp, al Distretto Sanitario ed in Comune, permetterà di decongestionare il "nido" comunale liberando di conseguenza posti da riservare ai cittadini di Codroipo (come previsto dalla legge che finanzia tali strutture).

7) Il problema delle famiglie che non arrivano a fine mese

Questo è un tema serio e impellente e in taluni casi drammatico, che va al di là delle possibilità di controllo da parte dell'amministrazione comunale, ma che l'amministrazione ha affrontato e affronta con senso di responsabilità con stanziamenti di bilancio importanti per l'assistenza economica, sia continuativa che straordinaria che si concretizza con: il concorso nel pagamento canoni affitto, delle rette della casa di riposo, pagamento utenze, pagamento buoni mensa scolastici, spese sanitarie e farmaceutiche, prestiti senza interessi, borse lavoro, fornitura di pasti caldi a domicilio, servizio di lavanderia per persone anziane o indigenti ecc.. I contributi sono erogati sottoforma di contribuzione diretta in denaro o ottraverso 'accesso gratuito a servizi specifici.

Entro il corrente anno sarà operativa la "carta famiglia" una agevolazione al nucleo familiare con figli a carico e con situazioni di reddito e con Isee inferiore a 30.000,00 Euro. Riteniamo che in momenti di crisi come l'attuale, i Comuni debbono saper mantenere un elevato livello dei servizi per le famiglie, ed è questa la scelta che gli amministratori debbono compiere quando valutano il livello del prelievo fiscale.Ci tengo comunque a rimarcare che la pressione fiscale del comune di Codroipo è una tra le più basse della Regione come si può vedere nella tabella che prende in esame alcuni Comuni della Provincia di dimensioni analoghe alla nostra.

La soluzione ai problemi della povertà non sta solo nella riduzione della pressione fiscale ma soprattutto nell'adeguamento dei redditi da lavoro dipendente, (stipendi e pensioni) che sono stati erosi dall'aumento dei prezzi e del costo della vita in generale. Sull'argomento invitiamo i soci della "Tribuna" a leggere i documenti della Banca d'Italia sulla situazione del lavoro, sulla dinamica dei salari e pensioni, sulla distribuzione della ricchezza, sul prelievo fiscale e sull'evasione nel nostro paese.

***Luigino Scodellaro** – Assessore alla programmazione economica-finanziaria e bilancio*

TABELLE DELLE ALIQUOTE ICI-ADDIZIONALE IRPEF di alcuni Comuni della Provincia

Comune	Aliquota prima casa	Detrazione Prima casa	Aliquota ordinaria	Addizionale IRPF
Codroipo	0,4%	€ 112,0	0,58	0,2%
Gemona del Friuli	0,45%	€ 103,3	0,6%	0,2%
Palmanova	0,5%	€103,3	0,65%	0,3%
Tolmezzo	0,45%	€ 103,3	0,55%	0,5%
Tarcento	0,5%	€ 154,9	0,525%	0,2%
S.Daniele del Friuli	0,48	€ 103,3	0,6%	0,4%
Latisana	0,45%	€ 118,7	0,7%	0,4%
Manzano	0,4%	€103,3	0,6%	0
Udine	0,45%	€ 103,3	0,6%	0,2%

ARTE

Il Dorigny, 3 secoli fa a Villa Manin

Nel 1708, i Manin chiamarono il pittore parigino Lodovico Dorigny (1654-1742) ad affrescare la sala di levante della loro opulenta Villa di Passariano (importante nella propria funzione di "rappresentanza").
Un artista di grande impegno e di vasta cultura, che dalla capitale francese venne in Italia a Roma e Venezia, per poi stabilirsi definitivamente a Verona; la sua fama ebbe vasta eco in tutta la Serenissima, con molte commesse (soprattutto dalla nobiltà e dalla nuova ricca borghesia); fu chiamato anche alla corte d'Asburgo.
Dorigny subentra in Friuli, come freschista, al Quaglio. E' un interprete in chiave classicista dell'abbagliante linguaggio barocco, direi in perfetta simbiosi con le volontà delle leziose committenze aristocratiche e religiose. Nella sala di Villa Manin, a tutti noi nota, le pareti e il soffitto sono interamente affrescati in un colorito trionfo allegorico, in un linguaggio plastico e solenne. Nel soffitto, entro una grande apertura atmosferica è raffigurato il *Trionfo della Primavera*, "con motivi tratti dal simbolismo caro alla tradizione veneta" (Rizzi, 1972, p.21). Il grande occhio è contornato, entro un gioco di architettura e motivi vegetali, da quattro ovati minori, con *l'allegoria dell'Amore, della Gloria, della Ricchezza* e *dell'Abbondanza* e da cartigli con *Andromeda e l'orca marina, Danae, Venere e Amore* e *Diana*.

La pittura di Dorigny, come scrive Bergamini (1981, p. 53), è caratterizzata da colori freddi e smaglianti, con figure umane eleganti e con soluzioni spericolate: "risulta nel complesso accademica e convenzionale".
All'apparato scenografico barocco del soffitto, sovraccarico di optionals decorativi, si contrappone la decorazione delle pareti in monocromo su fondo dorato, con equilibrate scene mitologiche: *Apollo che scortica Marsia, Venere e Bacco, il Giudizio di Paride* e *Apollo e Dafne*.
Il ciclo pittorico di Passariano, con elementi imbevuti di temperamento francese, privo di pathos o di emozioni particolari, risulterà fondamentale per la successiva presenza in terra friulana del giovane Tiepolo.
Va ricordato, infine, che Lodovico Dorigny, sempre su incarico dei Manin, affrescherà i soffitti del presbiterio del rinnovato Duomo di Udine (affreschi che saranno poi ripresi nel 1719 dal pittore venzonese Francesco Zamolo nella decorazione della chiesetta comitale di Gorizzo), mentre il Card. Dionisio Delfino gli commissionerà il capolino della scala lumacata del palazzo patriarcale. Il Dorigny, trovandosi a diretto contatto con l'èquipe di Domenico Rossi, avrà modo di intervenire in maniera determinante nella fragorosa orchestrazione barocca degli innovativi episodi architettonici. Nei "tempi d'oro" di Villa Manin (di alcuni anni fa), quest'anniversario poteva addivenire, stimolare la realizzazione in sito di una mostra (o iniziative) per una rilettura dell'artista e la sua influenza culturale nel territorio, consona alla fisicità stessa della dimora dogale…

Franco Gover

PER GOVERNARE IL FRIULI DEL FUTURO

BRUNO DI NATALE CONSIGLIERE REGIONALE DEL MEDIO FRIULI

Bruno Di Natale è nato a Udine il 14 Luglio 1951. Risiede a Codroipo, è coniugato, ha due figli e un nipote. Consigliere del Comune di Codroipo dal 1982, nel 1995 entra a far parte del Consiglio provinciale di Udine.

Viene eletto per la prima volta Consigliere regionale nel 1998 e riconfermato nel 2003. Nel corso della IX Legislatura è stato componente della Giunta per le Nomine e delle Commissioni II e IV occupandosi di Agricoltura, Industria, Artigianato, Commercio interno ed estero, Turismo, sostegno all'Innovazione, Lavoro, Formazione professionale oltre che di Lavori pubblici, Edilizia, Pianificazione territoriale, Viabilità, Trasporti, Protezione civile, Energia, Caccia, Pesca, Ambiente.

Bruno Di Natale è uno dei massimi dirigenti della Federazione friulana di Alleanza Nazionale ed è componente del Coordinamento regionale del Partito.

Appassionato da sempre di Sport, partecipa attivamente all'associazionismo locale.

Ha svolto il servizio militare nella Julia ed è membro dell'Associazione Nazionale Alpini.

È Presidente onorario del Comitato Tricolore degli Italiani nel Mondo del Friuli Venezia Giulia.

DUE LEGISLATURE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Intensa è stata l'attività in Consiglio regionale: 43 le proposte di legge presentate, 37 gli ordini del giorno, oltre 90 le interpellanze, interrogazioni, mozioni. È stato relatore di 20 leggi della Regione. Tra queste, alcune meritano una considerazione particolare:

VIII Legislatura

Sviluppo dei **distretti industriali**;
Consorzi di sviluppo industriale;
Edilizia residenziale agevolata;
Ordinamento dei **Consorzi di bonifica**;
Istituzione del **Marchio di qualità "Friuli"** per la promozione dell'agro-alimentare;
Realizzazione delle **"Strade del vino"**;
Disciplina dell'**attività venatoria.**

IX Legislatura

Interventi a favore della **sicurezza ed educazione stradale**;
Valorizzazione della figura professionale dei **laureati** in Scienze motorie;
Nuove disposizioni in materia di **cultura e spettacolo**.
Banca dati del sangue da cordone ombelicale;
Lotta all'**inquinamento luminoso e risparmio energetico**.
La sua attività si è incentrata anche sulla **sicurezza** e il **sociale**. Degne di nota le iniziative **contro l'immigrazione clandestina**, lo sfruttamento e l'abuso dei minori, l'**eliminazione dell'uso di droghe** su bambini e adolescenti, quelle a favore delle **adozioni internazionali**, sul **sostegno alla famiglia** e alla genitorialità, nonché sull'**abbattimento dei costi della politica**.

IL MIO IMPEGNO PER IL FRIULI DEL FUTURO

Salute e Qualità della Vita
- Eliminazione dei tempi delle liste d'attesa;
- Monitoraggio della qualità delle prestazioni offerte dal sistema sanitario regionale;
- No a riduzione delle Aziende Sanitarie Territoriali;
- Snellimento delle procedure burocratiche;
- Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare.

Sicurezza
- Attuazione d'intesa con il Governo nazionale della legge contro le droghe;
- Maggiore presenza sul territorio delle Forze dell'Ordine;
- Contrasto dell'immigrazione clandestina;
- Contrasto all'insediamento di nomadi;
- Allontanamento di tutti coloro che sono privi di mezzi di sostentamento legali e di una regolare residenza.

Ambiente e Infrastrutture
- Realizzazione del collegamento Alta Velocità Alta Capacità con connessione Udine e Pordenone;
- Terza corsia della A4;
- Costruzione termovalorizzatori.

Competitività e Sviluppo
- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Riduzione della pressione fiscale (irap per piccole imprese);
- Riduzione delle imposte relative alla prima casa;
- Agevolazione per investimenti che riducano l'impatto ambientale;
- Promozione e sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile.

Famiglia
- Sconti su tariffe e tributi locali per le Famiglie con figli;
- Sostegno alla maternità con incentivi;
- Aumento dei posti negli asili nido;
- Potenziamento e adeguamento degli impianti sportivi.

Agricoltura
- Sviluppo rurale e tutela dei consumatori;
- Finanziamenti per la produzione di beni alimentari di qualità;
- Politiche atte a favorire i redditi degli imprenditori del settore.

ELEZIONI **REGIONALI 13** e **14** APRILE 2008

SCHEDA AZZURRA

FAC-SIMILE

BLOG NOTES

a cura di
Marco Calligaris

Una graffetta...da sogno

E' una storia che ha dell'incredibile tanto da farmi dubitare della sua veridicità eppure la casetta bianca di due piani, al 503 di Main Street a Kipling Saskatchewan, in Canada c'è e questo ragazzo l'ha ottenuta dopo una serie incredibile di scambi. È piccola e semplice, con le finestre rosse e un prato tutto intorno e davanti c'è una grande graffetta rossa in metallo a ricordare che anche dal poco si può ottenere molto. Infatti Kyle McDonald è riuscito ad averla barattandola con una graffetta rossa. Tutto è iniziato quando questo ragazzo canadese di 26 anni ha pubblicato un annuncio su Craiglist, un famoso sito americano di annunci per scambi, per realizzare un sogno folle, che è però diventato realtà. La sua storia, con gli scambi documentati passo per passo è sul suo sito: http://oneredpaperclip.blogspot.com

Le prime a rispondere sono state Rhawnie e Corinna, di Vancouver: gli hanno offerto la loro penna a sfera in legno a forma di pesce. È il 14 luglio 2005. A Seattle avviene poi la consegna alla signora Annie della penna, in cambio di una maniglia in ceramica realizzata a mano da lei. La maniglia diventata un barbecue (il 25 luglio), il barbecue un generatore elettrico a benzina (24 settembre), quindi da un barile per la birra, a un gatto delle nevi, a un viaggio per due persone a Yak, nella British Columbia (febbraio del 2006) fino ad arrivare a un furgoncino e a un contratto discografico con la *Metal Works* (22 febbraio 2006).La possibilità di scambiarlo per un anno di soggiorno gratuito in una casa di Phoenix segna una svolta. I media iniziano a seriamente occuparsi di lui ma a Kylie non basta e la fortuna bussa ancora una volta alla sua porta. L'attore Corbin Bernsen sta scrivendo *Donna on demand*, un film a basso costo, e lo contatta per offrirgli una parte. McDonald è felicissimo ma teme che la casa a Phoenix non possa essere un buon cambio per Bernsen, così decide di tenere la cosa in sospeso finché non arriva la star Alice Cooper: il cantante vive a Phoenix e prenderebbe la casa per una sua dipendente in cambio di un pomeriggio in sua compagnia.

Il 26 maggio del 2006 Kyle scambia il pomeriggio con la celebrità per una palla con la neve che emette luci e con le immagini dei Kiss, famosa rock band americana e Corbin Bernsen rientra in scena: è un vero appassionato, tanto che ne ha collezionate ben 6500: "Messe tutti insieme sembrano sembrano un'opera della pop art". A questo punto si fa avanti il comune di Kipling che offre al giovane una casa appena ristrutturata in cambio del suo ruolo nel film. È il 5 luglio del 2006 ed è passato un anno. La cittadina sponsorizza le audizioni tra tutti gli abitanti: a vincere è il 19enne Nolan Hubbard mentre lui si trasferisce nella sua nuova casa con la fidanzata Dupuis. Kyle c'è l'ha fatta con tanta pazienza e una buona dose di fortuna che non guasta mai negli affari.

PAUSA CAFFÈ

a cura di
Pura Vida Cafè

Il caffè in Costa Rica

Quando Colombo attraccò sulla costa caraibica dell'attuale Costa Rica ne rimase molto impressionato. Riferì al Re di Spagna che laggiù c'era un popolo amichevole e ricco all'inverosimile di oro.

Per questo gli spagnoli battezzarono quelle terre Costa Rica. Ma le perlustrazioni successive svelarono una regione molto povera di pietre preziose e i conquistadores l'abbandonarono preferendo le regioni più ricche del Guatemala e del Nicaragua.

Una colonizzazione spagnola più blanda rispetto alle nazioni vicine, secondo alcuni, influì positivamente sullo sviluppo economico successivo del Costa Rica.

Nel 1821 gli spagnoli lasciarono il Centro America. Tutti gli stati dell'America Latina ottennero l'indipendenza. Fu per caso che appena partiti i colonizzatori si scoprì la vera ricchezza del Costa Rica: il suolo ed il clima erano ideali per la coltivazione del caffè. Il governo della neonata repubblica promosse questa coltivazione regalando piantine di caffè agli agricoltori.

Già nell'800 arrivarono imprenditori europei, specie tedeschi, che investirono molto denaro in questa pionieristica attività, migliorando le capacità tecniche e manageriali della giovane economia. Verso la fine dell'800, il 90% dell'export del Costa Rica era rappresentato dal caffè! La terra rimase per la maggior parte in mano a piccoli imprenditori locali. I "baroni del caffè" controllavano le lavorazioni che seguono la raccolta e l'export. Negli altri paesi dell'America Latina i "baroni del caffè" controllavano e possedevano tutto e tutti. Anche questo concorse a creare quell'enorme differenza economica tra il Costa Rica e il resto del Centro America. Il florido commercio del caffè contribuì involontariamente alla scoperta del secondo gigantesco tesoro del Costa Rica. Il Costa Rica possedeva solo un porto sul Pacifico e per raggiungere l'Europa e la costa orientale degli Usa era necessario un lungo tragitto.

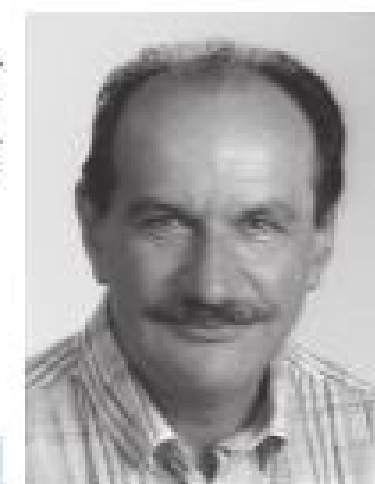
Si decise così di fondare un porto sull'Atlantico. Per raggiungere il mare si scelse di costruire una ferrovia. L'americano che vinse l'appalto si trovò di fronte a grossi problemi economici.

Vennero per questo "importati" schiavi neri dalla Giamaica. Più economici e resistenti al duro lavoro nel clima umido della costa caraibica. Ma le difficoltà finanziarie erano insormontabili.

L'americano senza scrupoli piantò dei bananeti lungo il cantiere così da sfamare a banane quei poveri schiavi e risparmiare un po' di denaro. Neppure questo salvò l'americano dallo spettro del fallimento. Disperato provò a spedire un container di bana-

ne a New Orleans. Gli americani impazzirono per le banane e il costruttore di ferrovie scoprì la vera miniera d'oro del Costa Rica e di tutta l'America Latina: il commercio di banane. L'United Fruit and Company fondata in quegli anni in Costa Rica dal costruttore di ferrovie influenzò la politica del Centro America per quasi un secolo: scelse i Presidenti, rovesciò governi, finanziò colpi di stato di queste repubbliche appunto chiamate delle Banane. Proprio ora, da questo porto sull'Atlantico, Puerto Limon, mentre scrivo cartoline, vedo partire una nave piena di caffè verso Codroipo.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di
Graziano Ganzit

Fiocco viola nel bio friulano

E' opinione comune che le iniziative in campo agricolo vengano sempre sollecitate o indotte da soggetti terzi in quanto si ritiene l'agricoltore incapace di visioni imprenditoriali singole od associate.
E'stato storicamente un grande fenomeno socio-economico il periodo delle latterie sociali turnarie ma una volta esauritosi non è rimasta che la spinta legislativa (vedi Psr) o iniziative di altri settori a stimolare l'aggregazione e l'offerta agricola al consumatore. Va salutata con grande calore la neonata associazione denominata Appo Friuli (Associazione Produttori Biologici Piante Officinali), con sede a Cervignano, che aggrega otto produttori intenzionati allo sviluppo della coltivazione delle piante officinali in Friuli. La novità è duplice in quanto per primo si affida alla volontà e capacità dei singoli soci ed in seconda in-

dividua nel metodo biologico, e più specificatamente quello biodinamico, il supporto ideale alla produzione di alta qualità. Va detto che già all'inizio degli anni 90 si era tentato, su stimolo del maestro profumiere Lorenzo Dante Ferro che da qui opera in tutto il mondo, una iniziativa in questo senso ma evidentemente i tempi non erano maturi e le attrezzature, finanziate dall'Ersa, erano state accantonate come rottame. Da questo oblio sono state riscattate e i soci di Appo Friuli le stanno riattando per disporre di funzionalità operativa entro questa estate in quanto la lavanda attualmente messa a coltura e ad inizio produzione è di 6 ettari mentre si stima di raggiungere i 10 ettari nei prossimi 15/18 mesi.
La capacità di questi agricoltori si espleta nella attività del vivaio con la preparazione di oltre 15.000 piantine pronte per la messa a dimora ad un prezzo decisamente più basso e meno speculativo dell'attualmente commercializzato ed, ovviamente, prodotto fuori regione.
La distribuzione geografica dei produttori va da Cervignano a Vito d'Asio a Pieris nell'Isontino coprendo un areale che darà dimostrazione di come le officinali siano adattabili all'intera Regione senza controindicazioni ma supportate da un metodo innovativo capace di adattare le piante alle singole peculiarità microclimatiche e del territorio. Va detto che gli associati hanno dato vita a questo progetto mossi da un intento terapeutico verso il popolo delle api così messo a dura prova dai pesticidi usati dall'agricoltura convenzionale e dall'inquinamento elettromagnetico.
Prendo spunto per ringraziare quanti hanno preso a coscienza il dramma delle api ed è convinzione del mondo biologico che, di fronte all'ignavia di chi sa e dovrebbe intervenire ma non fa nulla, operare, affinché le aziende biologiche si espandano e propongano pascoli di qualità a questi insetti. Ciò rappresenta, per questo popolo, l'ancora di salvezza unica ed esclusiva di fronte ad un mondo che cerca il successo economico a prescindere dai disastri che compie. Di fronte a tanto imbarbarimento queste iniziative sono la risposta conseguente, come lo furono le abbazie benedettine nei secoli bui del Medioevo nella cultura, di agricoltori e allevatori coscienti e capaci a difesa della Natura. Appare chiaro ed ovvio che un agire del genere sostenuto da una bravura imprenditoriale elevata darà la possibilità, alla nostra agricoltura,di disporre di un modello di diversificazione valido per quel cambio di mentalità e di produzioni che il tessuto sociale si aspetta.

LE NOSTRE RADICI

a cura di Don Luigi Del Giudice

La gioia del cuore

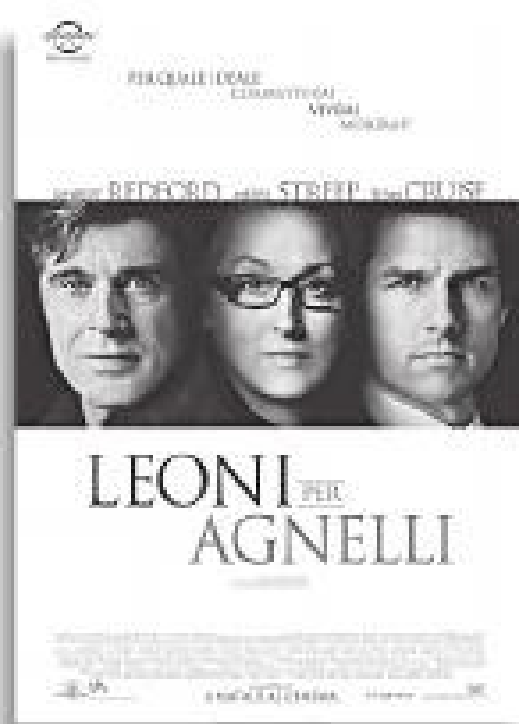
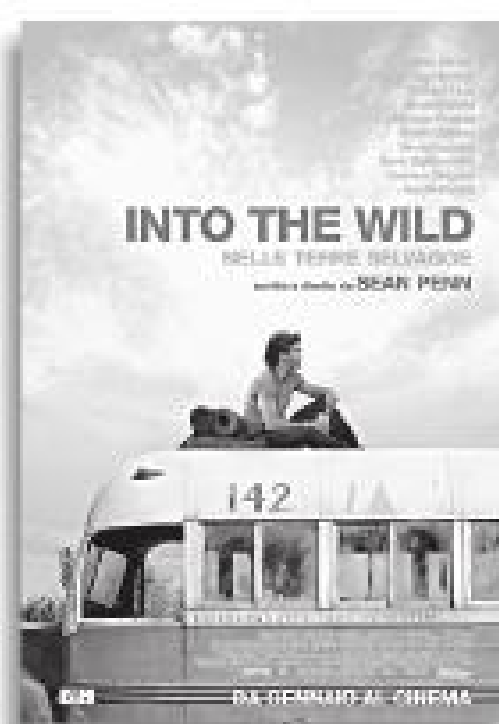
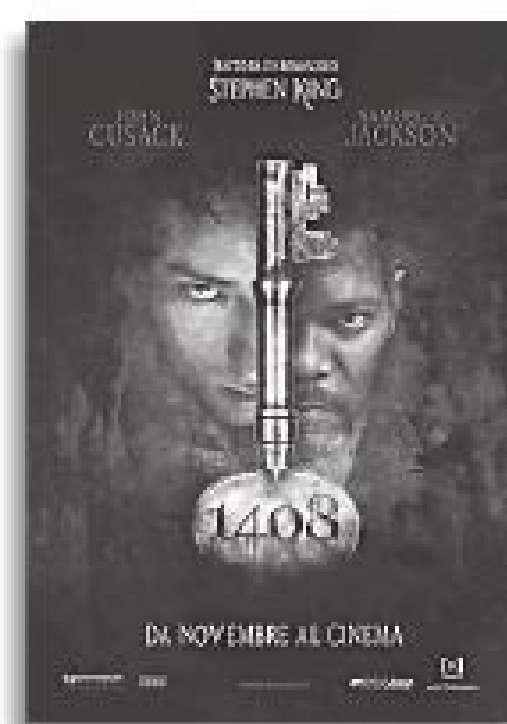
<<**La gioia del cuore è vita per l'uomo, la contentezza gli moltiplica i giorni** >> (Sir. 30,22). È un passo del libro sapienziale del Siracide o Ecclesiastico dell'Antico Testamento composto intorno al 180 a.C. La gioia si germina in un contesto d'integralità: dove l'uomo intero può svilupparsi, realizzarsi, cercarsi, trovarsi; lì è presente la gioia come realtà e come sintomo. La gioia non è un desiderio periferico, ma un desiderio centrale, solo così esprime qualcosa di vitale, di essenziale, di decisivo nell'esistenza umana. Essa nasce e si sviluppa nel <<centro del centro>>, cioè nel punto più vivo e più profondo del cuore umano. La gioia è un desiderio radicale in quanto sintesi e vertice di tutti i buoni desideri umani. **<<La società tecnologica ha potuto moltiplicare le occasioni del piacere, ma essa difficilmente riesce a procurare la gioia. Il denaro, le comodità, l'igiene, la sicurezza materiale non mancano;e tuttavia la noia, la tristezza rimangono sfortunatamente la porzione di molti.>>** (Paolo VI, Gaudente in Domino, 9 maggio 1975). La nostra epoca, fra le tante sanità di cui gode, conosce anche la malattia: la tristezza. I documenti dei primi cristiani, vissuti in era di persecuzione, sono intrisi di gioia. Ignazio di Antiochia (+ 110), nella lettera ai Romani scrive, dalla nave che lo porta in Roma per essere divorato dalle belve, nel Colosseo: <<Auguro a voi la gioia più pura in Gesù Cristo. Sono frumento di Dio e devo essere macinato dai denti delle belve per diventare puro pane di Cristo>>. Tertulliano (160-250): << La preghiera è sorgente di gioia e di grazia>>. Sant' Agostino più volte insegna che una esistenza votata a Cristo non può che nascere da una gioia dirompente, segno di una pienezza di vita che non ha bisogno di parole. La Chiesa ha pregato e prega la Madonna: **" causa nostrae laetitiae"** (= causa o fonte della nostra gioia). Leggendo con attenzione i pochi testi con i quali l'evangelista Luca ci tratteggia la fisionomia interiore della Madre del Signore; si rimane colpiti dal clima di gioia. Nell'Annunciazione l'angelo Gabriele entrò da lei e le disse: <<**Kaire kekaritomene**>>. Noi preghiamo quelle parole così tradotte: <<Ave piena di grazia>>. Invece il saluto non è convenzionale: "Ave o Shalom". Bensì: **"Rallegrati, gioisci!"**. È desunto dai testi di consolazione dei profeti minori: <<Rallegrati, figlia di Sion! Il Signore è in mezzo a te>> (Sofonia 3,12-17). Pure Zaccaria e Gioele esprimono questo annuncio (simboleggiato in una donna). Maria è la personificazione di tutto il popolo di Dio che attende la salvezza. Maria è la "kekaritomene": <<**la ricolma di grazia**>>; il nome dell'identità di Maria è Grazia; Dio per mezzo di lei vuole donarla a tutti gli uomini. Maria in visita alla cugina Elisabetta ricambia il saluto: <<Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!>>. (Maria) risponde con **il Magnificat: è il compendio della storia della salvezza,** che descrive l'azione storica di Dio in modo molto concreto: - *Ha guardato* (l'umiltà: dal latino *humus* = terra: stessa radice di *uomo*. È la condizione ordinaria).

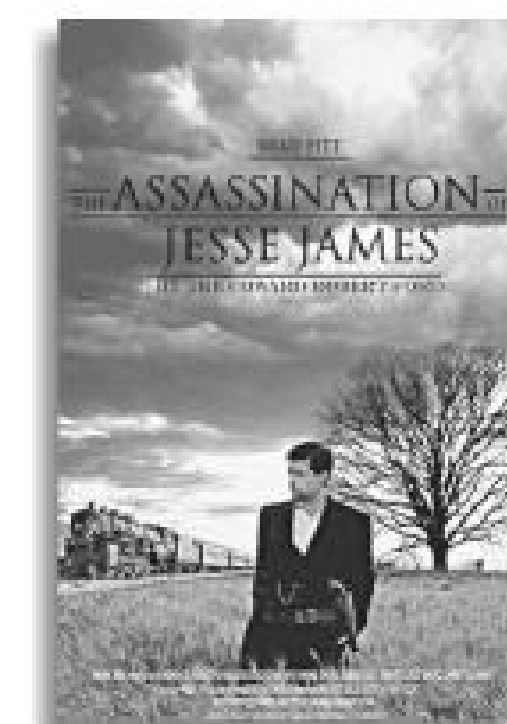
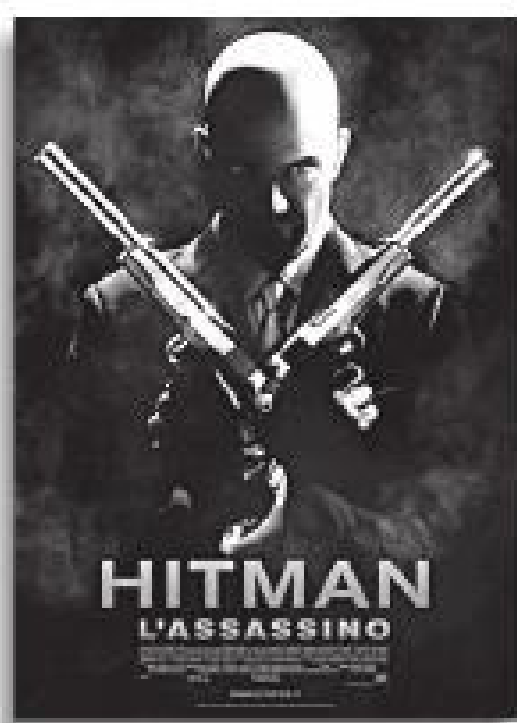
- *Ha fatto* (cose grandi: sono gli interventi straordinari di Dio in favore del popolo e d'ogni persona).
- *Ha spiegato* (la potenza del suo braccio = Dio opera sempre: nel passato, ora e nel futuro).
- *Ha disperso* (i superbi vengono sventati perché compiono danni irreparabili).
- *Ha rovesciato* (i potenti sono detronizzati perché schiavizzano le persone).
- *Ha innalzato* (gli umili sono sollevati perché onesti, sereni e disponibili).
- *Ha ricolmato* (gli affamati non hanno appoggi né sociali, né politici; si fidano solo di Dio).
- *Ha allontanato* (i ricchi sono rimasti delusi ed i loro progetti annullati perché sfruttano).
- *Ha soccorso* (Israele: il popolo abbandonato e sfruttato dai potenti).
- *Si è ricordato* (della sua misericordia: si è preso a cuore la nostra condizione umana fino a dirci e darci tutto nel suo figlio Gesù Cristo). I dieci verbi hanno per soggetto Dio, che fa scelte sconcertanti secondo gli uomini. Il **"Magnificat"** è il progetto di vita attuato da Maria santissima e proposto a noi. Maggio, mese mariano, preghiamo la Madonna: fonte della nostra gioia.

Don Luigi Del Giudice

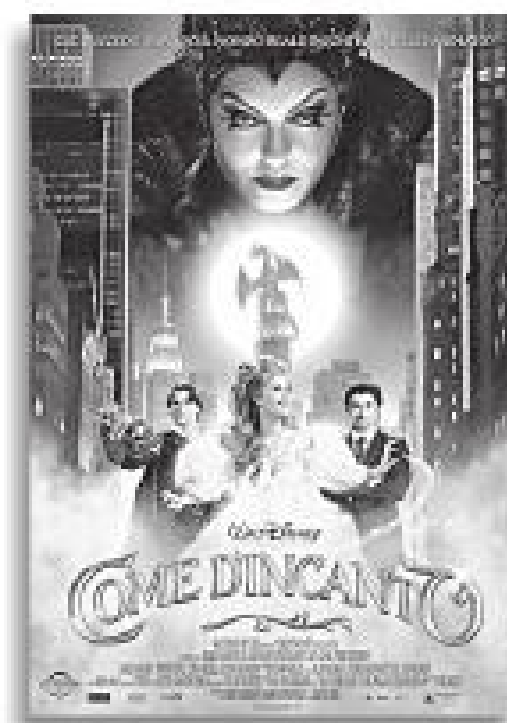
CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

LEONI PER AGNELLI
Un potente politico che compie delle scelte rischiose a Washington, una giornalista televisiva che insegue una storia importante e due soldati coraggiosi spediti in una pericolosa missione segreta, sono tutti collegati ad un giovane...

INTO THE WILD - Nelle terre selvagge
Fresco di laurea e con un promettente futuro, Christopher sceglie di abbandonare la sua vita agiata e di partire alla ventura, verso l'ignoto. Le esperienze del suo viaggio lo trasformeranno in un simbolo per moltissime persone.

1408
Il famoso scrittore di libri horror Mike Enslin crede solo in ciò che può vedere con i propri occhi. Dopo una serie di bestseller che screditano gli eventi paranormali avvenuti nelle case infestate dai fantasmi e nei cimiteri più famosi...

CLOVERFIELD
New York. Una notte come tante altre, almeno così sembra.., ma ad un certo punto un black out, fa cadere la città nel buio. Quello che succede subito dopo é terrificante, una misteriosa creatura sta radendo al suolo la città ed é il caos...

L'ASSASSINIO DI JESSE JAMES per mano del codardo di Robert Ford
Su Jesse James, il più famoso fuorilegge d'America, sono state raccontate storie infinite. Rappresentava il simbolo della libertà e dello spirito americano, che ingannava la legge e viveva secondo le proprie regole...

HITMAN - L'ASSASSINO
Agente 47, che è una spietata macchina di morte e il migliore nel suo campo, ha da anni alle calcagna un agente dell'Interpol. Durante l'ultimo incarico, l'omicidio di un politico russo assetato di potere, Agente 47...

THE KINGDOM
Un team di agenti scelti del Fbi mandato in Arabia Saudita per trovare i colpevoli di un terribile attentato, si trova in una lotta contro il tempo per fermare il killer prima che colpisca di nuovo. Si troveranno nel mezzo di una lotta spietata, in cui dovranno...

UNA MOGLIE BELLISSIMA
Miranda e Mariano sono felicemente sposati felicemente da dieci anni e vendono frutta al banco del mercato. Un giorno nel paesino toscano arriva Andrea, fotografo, e la routine di Miranda e Mariano viene stravolta...

COME D'INCANTO
La principessa Giselle vive a Cartoonia, il mondo delle fiabe. Qui, il suo bel principe Edward é pazzo di lei, ma sua madre, la perfida regina Narissa, contraria alla loro unione, con un incantesimo spedisce Giselle nella Manhattan dei giorni nostri...

POLLICE VERDE

Azalea Ericaceae

Generalità:
l'azalea non costituisce un genere a sé ma rientra nel genere dei rhododendron. Tale genere si divide in due gruppi: i rododendri, grandi arbusti sempreverdi o decidui, e le azalee, arbusti nani sempreverdi, a foglie verdi, oppure piccoli e decidui. Fino a pochi anni fa si credeva erroneamente che fossero due specie distinte, ma in realtà sia azalee che rododendri fanno parte di un unico genere, quello dei Rhododendron appunto, che a sua volta fa parte della famiglia delle ericacee. Hanno taglia media, raggiungono i 40-90 cm di altezza; i sottili fusti, semilegnosi, sono densamente ramificati, e danno origine ad arbusti tondeggianti o allungati; le foglie sono ovali, di colore verde scuro, ruvide e leggermente cuoiose; in primavera, prima che spuntino le foglie, producono numerosi fiori a trombetta, riuniti in mazzetti, all'apice dei rami, di colore rosato, rosso o bianco; esistono numerosissime cultivar ed ibridi, e negli ultimi anni sul mercato sono presenti anche azalee di colore lilla o azzurrato. Le varietà sempreverdi temono leggermente il freddo, si coltivano quindi come piante da appartamento; le varietà a foglia caduca o semisempreverdi si coltivano invece in giardino.

Terreno:
il substrato è sicuramente l'elemento che riveste maggiore importanza per coltivare con successo queste piante. Le ericacee hanno infatti bisogno di terreno tendenzialmente acido, con un ph ottimale che si aggira intorno al 5/5,5. Un ph troppo elevato inibisce l'assorbimento delle sostanze nutritive ed è la causa più frequente della clorosi, che si manifesta con l'ingiallimento delle foglie. Queste piante necessitano di un terreno abbastanza ricco di sostanze organiche, ben drenato e senza ristagni idrici, e non devono essere piantate troppo in profondità, dato che hanno l'apparato radicale molto superficiale. Possono essere coltivate anche in vaso, ricordandosi della maggiore richiesta di annaffiature delle piante in vaso rispetto a quelle poste in piena terra.

Esposizione:
nelle zone con clima tendenzialmente mite le azalee si pongono a dimora in luogo soleggiato; nelle zone con estati calde è invece consigliabile posizionare le azalee in luogo semiombreggiato o ombreggiato. Le varietà da giardino non temono il freddo, anche in caso di temperature molto rigide.

Annaffiature:
da marzo ad ottobre annaffiare con regolarità, evitando però di inzuppare il terreno; durante i mesi invernali annaffiare con parsimonia, solo in caso di prolungati periodi di siccità; le azalee sempreverdi necessitano di essere annaffiate per tutto l'arco dell'anno, mantenendo il terreno leggermente umido.
Per una sana e regolare crescita della pianta è molto importante la concimazione. Dopo l'avvenuto attecchimento della pianta si dovrà concimare periodicamente con prodotti specifici per piante acidofile; l'ingiallimento delle foglie, dovuto a clorosi, si ostacola fornendo periodicamente un ammendante a base di chelati di ferro.

Alcuni consigli:
per avere sempre delle belle azalee da far invidia al vicino di casa vi diamo dei piccoli consigli. Togliete sempre i fiori alla fine della fioritura asportando con cura anche il peduncolo fiorale: questo eviterà che la pianta spenda energie per la generazioni di semi. Concimate almeno due volte al mese con sequestrene di ferro: quest'ultimo aiuterà l'assorbimento delle sostanze nutritive con un evidente rinverdimento delle foglie. Ricordate infine che queste piante soffrono particolarmente le irrigazioni durante le ore più calde della giornata, per cui è bene bagnarle nelle prime ore del mattino o di notte.

(Fonte Google-Internet)

AMICI DI BRAINE-LE-COMTE

a cura dell'Associazione "Amici di Braine-le-Comte"

2007: anno ricco di impegni e soddisfazioni

Il 2007 si è aperto con il viaggio in Belgio nel mese di gennaio di una delegazione dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue di Codroipo, Sezione comunale, presieduta da Enrico Fuser, che anche nel 2007 si è confermata come associazione particolarmente impegnata sui valori e gli obiettivi del gemellaggio che dal 2004 ci lega alla cittadina belga di Braine-le-Comte.

Il progetto comune che su questi temi ha fatto lavorare insieme i ragazzi dei due Paesi ha trovato una continuazione nei giorni della settimana di Pasqua, quando una delegazione di più di trenta persone, tra insegnanti ed allievi delle scuole superiori di Braine-le-Comte ci ha fatto visita per stringere maggiormente i legami di amicizia e per sviluppare ulteriori progetti di collaborazione.

Negli stessi giorni anche una delegazione, più raccolta, della Università della Terza Età di Braine-le-Comte ha fatto visita agli amici della omologa associazione di Codroipo. Infine, proprio a Pasqua, un'altra numerosa delegazione, quasi una quarantina di persone tra giovani ed accompagnatori, con ben tre assessori del Comune di Braine-le-Comte.

A metà maggio si è svolta poi la breve visita della Corale "Amici Cantori", espressione "storica" della comunità friulana: del primo week-end di giugno ricordiamo la visita, molto ben organizzata dal distaccamento codroipese dei Vigili del Fuoco, di una folta delegazione dei loro colleghi di Braine-le-Comte e di La Louvière, altro importante centro della Vallonia.

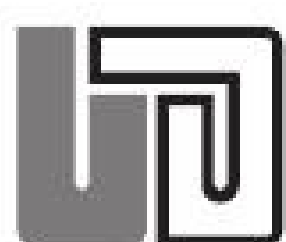
Dal 22 al 24 giugno si è svolta poi la visita in Belgio della delegazione ufficiale del Comune di Codroipo, dove, oltre alla doverosa rappresentanza della Giunta, del Consiglio comunale di Codroipo e della nostra associazione, abbiamo potuto contare anche sulla presenza di esponenti della Afds – Comunale e dell'Agesci Scout.

Della delegazione ha fatto parte, su nostro invito, anche il registra friulano Luca Peresson, autore di "Viac a Charleroi", un film-documentario sulla presenza dei friulani in Belgio, interamente parlato in friulano, che, grazie alla preziosa collaborazione di Damiano Melchior, è stato possibile arricchire di sottotitoli in francese, essenziali per la comprensione del film in Belgio.

Ai primi di novembre altro importante viaggio in Belgio dei donatori di sangue della Comunale che in questa occasione, con il loro esempio trascinante ed entusiasmante riescono a concretizzare un risultato meraviglioso: alcuni donatori di Braine-le-Comte danno vita ad una vera e propria associazione di volontari del dono, cosa che non esisteva prima del gemellaggio con Codroipo in quanto l'attività del dono era gestita solamente dalla Croce Rossa locale.

Nel corso di questa visita, nella sala consiliare del Municipo, viene presentato il calendario 2008 realizzato dai ragazzi delle scuole medie di Codroipo e Braine-le-Comte.

Infine, nel corso del primo week-end del mese di dicembre, Codroipo e i prodotti tipici del Friuli sono stati presentati in due chalet messi gentilmente a disposizione dall'Associazione dei commercianti di Braine-le-Comte nella Grand Place, in occasione del tradizionale mercatino natalizio.

Per informazioni: amici.blc@libero.it

Pro Loco San Marco

SAN MARCO 2008 A IUTIZZO

Une fieste par mantignî une tradizion

Fornita enoteca con tendone separato comodo ed ampio parcheggio

Gnocchi, Calamari, Baccalà, Sardine, Griglia, Pollo allo spiedo, ricetta speciale, Frico, Fagioli alla messicana, Crostini, Vini in bottiglia di etichette varie, Birra PAULANER

VENDITA PER ASPORTO

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI SÔT IL TENDON

Venerdì 18 aprile
ore 20,30 Serata teatrale in lingua friulana: le compagnîe teatrâl **"I BARACONS"** di Basilian a presente **DOME CJACARES?** di Marco Zucchiatti

Sabato 19 aprile
ore 18.00 Apertura chioschi e griglie
ore 21.00 Serata danzante con **orchestra spettacolo "NOVANTA"**

Domenica 20 aprile
25° Torneo di calcio pulcini "Elio Tubaro" in collaborazione con **"A.S.D. EXTRA"**.
Squadre partecipanti:
ASD Lestizza / ASD Donatello / ASD Sedegliano / ASD Gleris / ASD Extra
ASD Cometa Azzurra / ASD Serenissima / ASD Esperia 97
ASD Centro Sedia / ASD Pro Fagagna / ASD Latisana / ASD Morsano
ore 10.00 1° fase torneo di calcio
ore 11.00 Apertura chioschi e griglie
ore 15.00 2° fase torneo di calcio
ore 18.00 Premiazione torneo "Elio Tubaro"
ore 21.00 Serata danzante con **orchestra spettacolo "I CARAMEL"**

Giovedì 24 aprile
ore 18.00 Apertura chioschi e griglie
ore 21.00 Serata danzante con **orchestra "OBIETTIVO MUSICA"**

Venerdì 25 aprile
CELEBRAZIONE DELL'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
ore 10.00 S. Messa e deposizione corona d'alloro al Monumento ai Caduti
ore 11.30 2° edizione della ricerca storica sul tema del 25 aprile
"RACCONTAMI DI QUANDO AVEVI AL MIA ETA'"
Presentazione degli elaborati più significativi fatti dai ragazzi della scuola secondaria "G. Bianchi"
ore 12.00 Apertura chioschi e griglie
ore 20.00 Serata danzante con i **"COLLEGIUM"**

Sabato 26 aprile
ore 17.30 Saggio di danza delle scuole **"Dance e Fitness"** di Camino al Tagliamento e **"Danze art"** di Codroipo.
ore 19.00 Apertura chioschi e griglie
ore 21.00 Serata danzante con **orchestra "GIMMY E I RICORDI"**

Domenica 27 aprile
4° Torneo Minibasket "SAN MARCO"
In collaborazione con "Ass. Dilet. Pallacanestro Codroipese"
Squadre partecipanti:
A.D.Pallacanestro Codroipese / A.P. Laipacco / Olimpia Rivignano
Virtus Riva del Garda / Gemona Basket /
ore 09.30 Inizio torneo quadrangolare scoiattoli
ore 11.00 Apertura chioschi e griglie
ore 12.00 Premiazione torneo Minibasket Quadrangolare
ore 15.30 Inizio torneo Triangolare Scoiattoli
ore 18.30 Premiazione torneo Triangolare
ore 20.00 Serata danzante con **orchestra "OASI"**
ore 22.30 **Estrazione premi Lotteria**

PET POINT

a cura di Miky Mouse

Chili di troppo a scapito della salute

L'obesità è una delle malattie più comuni del nostro secolo. Tale problematica, diffusa inizialmente solo tra gli uomini, colpisce ora sempre più anche gli animali e ciò dipende dagli stili di vita che accomunano bipedi e quattrozampe.
L'obesità può essere definita come una vera e propria malattia caratterizzata da un eccessivo stoccaggio di energia sotto forma di grasso, generata da uno squilibrio tra apporto e consumo energetico. Un animale viene considerato obeso quando il suo peso corporeo supera del 20% il suo peso ideale. Una delle metodologie più comunemente diffuse per la determinazione dello stato corporeo dell'animale è la palpazione della zona pericostale. Se le coste sono chiaramente visibili l'animale può esser considerato sottopeso, se le coste si vedono e si tastano con facilità il soggetto è in perfetta forma, se le coste non si vedono ma si palpano vi è una condizione di sovrappeso; se il cane è obeso le coste non si vedono e non si palpano più, essendo ricoperte da uno spesso strato di grasso. I fattori che provocano l'obesità possono essere di natura endogena o esogena. I primi sono legati all'età, al sesso, allo stato riproduttivo (castrazione), alla predisposizione genetica (alcune razze come nel caso dei cani, i Labrador, i cocker spaniel e i bassotti sono fortemente predisposte all'obesità), ad alterazioni ormonali e a lesioni dell'ipotalamo. I fattori esogeni sono legati agli stili di vita dell'animale, al suo livello di attività fisica, alla composizione e all'appetibilità della dieta, alle abitudini del proprietario e ai disturbi comportamentali (paure e depressione). Così come accade per gli uomini, anche gli animali conducono uno stile di vita piuttosto sedentario. Essi trascorrono molto tempo in casa da soli e molte volte la carenza di affetto o la mancanza di tempo da parte dei proprietari viene compensata con premi alimentari. Il cibo, nei casi più estremi, diventa l'unica fonte di stimolo e di interesse soprattutto per i soggetti castrati. L'obesità può avere ripercussioni sullo stato di salute dell'animale: può dar luogo al diabete mellito, a patologie cardiovascolari, a problemi cutanei - come forfora o desquamazioni (in particolare nel gatto)-, a problemi nella sfera riproduttiva, ad alcune forme tumorali (come il carcinoma alla vescica nel cane); può infine favorire una ridotta resistenza fisica e una limitata tolleranza al caldo.
Alla luce di quanto detto risulta particolarmente importante prevenire l'obesità seguendo una dieta alimentare corretta ed equilibrata e stimolando il consumo energetico dell'animale (incrementandone l'attività fisica); tutto ciò richiede una collaborazione attiva e rigorosa da parte del proprietario.Per quanto riguarda l'alimentazione, in commercio esistono numerosi prodotti light, ricchi di fibre e dal basso contenuto calorico. Emblematico è l'esempio di Hill's Light, il quale fornisce un'alimentazione povera di grassi ed a basso contenuto calorico. Esso contiene inoltre L-carnitina che riduce il grasso in eccesso e stimola lo sviluppo della massa muscolare magra; essendo inoltre ricco di fibre aiuta l'animale a sentirsi sazio. Animali soggetti a problemi alle articolazioni, conseguenza spessovlegata all'obesità, possono trovare buona efficacia integrando nella loro dieta crocchette o scatolette Hill's J/d, un alimento completo e bilanciato contenente olio di pesce di alta qualità e arricchito con una formula antiossidante con vitamina E e C per rafforzare il sistema immunitario. J/d rallenta la progressione dell'artrite e risulta particolarmente efficace laddove si manifestano rigidità e difficoltà ad alzarsi, minore voglia di giocare, difficoltà nel salire le scale o saltare in macchina, andatura zoppicante o irregolare.
L'efficacia di qualsiasi dieta dipende comunque in primo luogo dalla capacità del proprietario di rispettare alcune regole basilari: fissare il tempo di alimentazione e la quantità di cibo da somministrare all'animale, lasciare la ciotola a disposizione per pochi minuti ed evitare di compensare la carenza di attenzioni con il cibo.

IL PERSONAGGIO

La condizione di disabilità: ne parla Fantinato

Il signor Pietro Fantinato dieci anni fa fu vittima di un grave incidente che gli lese le seconde vertebre del collo facendogli perdere l'uso delle gambe e la parziale mobilità della testa. Stava lavorando dietro casa, nel suo giardino vicino all'argine del torrente Corno quando il peso della carriola di ruderi che trasportava lo sbilanciò trascinandolo nel vuoto.
Fece un volo di parecchi metri e cadde nel corso d'acqua, riuscendo a trovare un appiglio a cui aggrapparsi per non essere travolto dalla corrente. Fu la moglie a soccorrerlo prima che lui perdesse conoscenza. Oggi, Pietro Fantinato ha settantadue anni e ci parla di come questo terribile incidente gli abbia cambiato la vita senza averlo privato della volontà di guardare serenamente al futuro. Egli infatti, nonostante la sua condizione, sa rendersi utile facendo diversi lavori a casa e aiutando la moglie in cucina.

Signor Fantinato, quali furono i sentimenti che provò nei primi tempi che seguirono l'incidente?
Furono momenti duri. Mi rinchiusi in me stesso perché non riuscivo ad accettarmi, anche se fin dal principio mi ero reso conto della serietà della mia situazione. Infatti ebbi la percezione di aver perso l'uso delle gambe già al momento dell'incidente, quando le sentii spostare dalla corrente e mi sembrò impossibile opporre a questa qualche resistenza. Stetti sette mesi in ospedale, e poi dovetti fare della lunga riabilitazione. La situazione fu resa sostenibile solo dall'amore della mia famiglia. Dopo un po' di tempo mi convinsi di esser stato relativamente fortunato: questo accadde in un mio viaggio a Lourdes, dove conobbi

persone in condizioni peggiori delle mie. Alcune di queste, soffrendo di una paralisi quasi totale, scrivevano con la bocca o disegnavano coi piedi, mentre io avevo ancora la facoltà di muovere le braccia. Sono stato a Lourdes quattro volte, accompagnato dai volontari della Croce di Malta che ci prestavano l'aiuto necessario nei diversi momenti della giornata. Ho avuto modo in queste occasioni di conoscere altri con un problema come il mio, e alcuni di questi sono diventati amici che sento regolarmente al telefono. Una cosa che aiuta a socializzare è il proprio nome portato sugli indumenti.

Che cosa le resta di esperienze simili?
Ogni volta torno a casa rasserenato: durante i viaggi mi sento a mio agio, per due motivi, ossia il sentimento di solidarietà tra la gente e l'aspetto spirituale di quegli episodi, quello del raccoglimento e della preghiera, per me importanti.

Quando non aiuta sua moglie in casa come impiega il tempo?
Sono un paio d'anni che mi dedico ai quadri realizzati a mezzo punto, una tecnica che mi ha insegnato mia figlia.
Occorre un telaio che tenga ben tesa la tela su cui si cuce: l'ho costruito io con due manici di scopa. I soggetti stampati su tela sono vari poiché mi piace cambiare; ci può essere un paesaggio naturale come un soggetto religioso, ad esempio il Cenacolo di Leonardo. I lavori più complessi mi hanno impegnato anche per tre mesi.
Un altro passatempo che ho invece da sempre è la lettura di Tex., fumetto che mi appassiona molto. Quando è bel tempo qualcuno mi accompagna fuori per una lunga passeggiata rilassante.

Che professione ha svolto nella vita?
Ho fatto il carrozziere. Un vantaggio di quel lavoro consisteva nel comprare automobili incidentate per le quali i proprietari non erano disposti a sostenere una spesa troppo alta, così io me le aggiustavo da solo. In questo modo non ho mai acquistato un'auto, e siccome capitava spesso di trovarne da sistemare avevo pure l'opportunità di cambiare la macchina ogni due o tre anni. All'inizio della carriera raggiunsi le mie sorelle in Australia; io e mia moglie eravamo da poco sposati, e restammo là per un periodo, io tornai in Italia dopo sei anni, lei dopo cinque. Quando successe l'incidente ero andato in pensione da un paio d'anni. Ho imparato un po' alla volta ad accettare il cambiamento della mia condizione, capendo che si trattava di reagire continuando con la propria vita.

Alberto Buccaro

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

Borsa e psicologia

Scrivo in data 20 marzo u.s. in quanto le cattive notizie dell'economia e finanziarie che continuano ad arrivare dalle varie fonti d'informazione, stanno mettendo a dura prova la nostra capacità di "sopportazione" e l'impatto emotivo che ne consegue è sicuramente la preoccupazione ed uno stato di agitazione. Chi ha investito parte dei propri denari in borsa ne sa qualcosa. Poche sono le persone che riescono a guardare con distacco e sufficiente serenità la cosa. Lo capisco benissimo e condivido anch'io questi aspetti di non facile interpretazione e soluzione. Ritengo che l'elemento chiave che sostiene questi comportamenti è legato al fatto che molti operatori si stanno lasciando coinvolgere troppo da quello che è successo fino a questo momento. Infatti, più il trend è stato intenso e duraturo, più l'atteggiamento della maggioranza è diventato ribassista. C'è soltanto una cosa che è in grado di stimolare ulteriormente l'atteggiamento ribassista nella maggioranza: un **"Sell Off"**, vendite cioè, **intenso ed improvviso**. C'è soltanto una cosa che fa cambiare opinione agli stessi: **un rialzo dei prezzi.** Sembra esserci a questo punto una contraddizione. Anche se è vero che, come dicono gli americani, "Trend is your friend", il trend è tuo amico, è anche vero che la forza ribassista di questo trend sta spingendo molti consulenti e operatori ad essere eccessivamente pessimisti; statistiche alla mano, mi viene da pensare che proprio per questo, potremmo essere alla fine del trend. Il ribasso è stato forte, indubbio, ma è come se, davanti a questo ribasso, si stesse smettendo di pensare. Ci rendiamo conto che la maggioranza continua a prevedere e ad ipotizzare nuovi minimi, minimi su minimi ed un futuro più nero della mezzanotte. E' fuori di dubbio che la maggioranza ha sempre ragione. E' la maggioranza che governa, che fa le leggi... e nel nostro caso i prezzi di mercato. Dobbiamo solo tener presente che la regola della maggioranza, può portarci ad assumere posizioni pericolose. Ma dobbiamo anche affermare, ad onore della verità, che è evidente, dai dati storici, che sui Mercati Azionari, le masse hanno più probabilità di fare le cose sbagliate, quando si raggiungono valori estremi nell'atteggiamento psicologico. Oggi la maggioranza degli operatori continuano a guardare ai dati economici coincidenti con il ciclo economico stesso. Da quando esiste il sistema capitalista, **l'economia ha sempre avuto alti e bassi:** anni buoni e anni cattivi si sono succeduti con un ritmo quasi ossessivo**.** L'economia e la Borsa, come, si muovono per cicli: un poco su e un poco giù. Se però vi chiedessi quando è il momento più opportuno per acquistare sono convinto che tutti direbbero che è bene comprare quando i prezzi sono bassi e venderli quando sono alti, giusto? E' ovvio che dopo un periodo di buon tempo economico, si forma un massimo e si incomincia ad andare giù; viceversa, dopo un periodo di cattivo tempo economico, si forma un minimo e si incomincia ad andare su. Intorno a questo minimo è tempo di comprare e intorno a quel massimo è tempo di vendere. Naturalmente, a meno di clamorosi colpi di fortuna, non si riesce mai a comprare proprio sul minimo e a vendere proprio sul massimo, ma credetemi, nessuno ci riesce; chi dice di riuscirci è chi ha rimesso un sacco di soldi nella borsa. Non dimentichiamolo mai: l'unico motivo per partecipare al gioco della Borsa è guadagnare dei denari e **non dimostrare al mondo quanto siamo bravi**!! Immaginiamo un mondo in cui fossimo tutti d' accordo su tutto. Sarebbe veramente noioso, non ci sarebbe più da discutere o litigare. E in Borsa? Stessa cosa, che noia! Tutti saremmo d' accordo sui prezzi dei titoli e perciò, non ci sarebbero scambi. E invece, torniamo alla realtà e, meno male, non siamo d'accordo su niente e i prezzi di Borsa continuano ad oscillare: i prezzi vanno su e giù a seguire l'opinione del momento. Questa sì che è vita! **Chiaro perchè i prezzi oscillano?** Un giorno si e l'altro pure, c'è sempre qualcuno che ha un' idea diversa circa il valore delle azioni e circa il futuro del Mercato. Ogni tanto arriva pure qualcuno che, valutando qualche titolo come fosse un quadro di Leonardo da Vinci, trova pure qualcuno con il coraggio di comprarlo a quei prezzi! Poi c'è chi la vuole cotta e chi la vuole cruda. E poi quelli che preferiscono fare affari sui Mercati...vogliono pagare il giusto, anzi a prezzi da saldi, e non comprare immondizia e pagarla come oro...Tutti questi partecipanti al gioco fanno il Mercato. C'è una regola però per guadagnare i soldi sui Mercati, ed è una regola d'oro: i soldi in Borsa si fanno comprando a prezzi stracciati e rivendendo a prezzi sopravvalutati, perchè se si paga il prezzo giusto, che affare è? Allora, il segreto è comprare titoli sottovalutati e venderli sopravvalutati; semplice vero? Quindi, sui Mercati, bisogna essere acquirenti quando l'economia va male e viceversa. Insomma, senza una grande disciplina e senza idee chiare è preferibile girare al largo ed acquistare solamente soluzioni garantite a reddito preventivato e senza oscillazioni del capitale investito.

ANDAMENTO DELL'INDICE USA S&P 500 nelle precedenti 9 recessioni

RECESSIONI	DURATA MESI	% DURANTE LA RECESSIONI	% DOPO 1 anno	% DOPO 3 anni	% DOPO 10 anni
Lug. 1953 - Mag. 1954	10	17,94%	25%	100%	179%
Ago. 1957 - Apr. 1958	8	-3,94%	6%	26%	107%
Apr. 1960 - Feb. 1961	10	16,68%	20%	28%	50%
Dic. 1969 - Nov. 1970	12	- 5,28%	0 %	28%	17%
Nov. 1973 - Mar.1975	16	- 13,13%	- 27%	6%	75%
Gen.1980 - Lug. 1980	6	6,58%	13%	27%	188%
Lug. 1981 - Nov. 1982	16	5,81%	- 18%	15%	196%
Lug. 1990 - Mar. 1991	8	5,35%	9%	26%	302%
Mar. 2001 - Nov. 2001	8	- 1,80%	- 1%	- 3%	
Medie	**10**	**3,14%**	**2,95%**	**28,20%**	**139,16**

a cura di Elisa Petris

SCUOLA DEL BENESSERE

Promuovere il benessere sul territorio

Promuovere la salute e il benessere della popolazione del Medio Friuli: questo l'obbiettivo della Sts, la Scuola territoriale per la salute che, da 15 anni, opera sul territorio in collaborazione con le Amministrazioni di 11 Comuni del distretto del Codroipese, l'Ass 4 di Udine, l'Associazione dei Club alcolisti in trattamento e i Servizi sociali.
Grazie a un lavoro capillare, supportato dal contributo di operatori continuamente formati, esperti della salute, associazioni di volontariato e gruppi di auto mutuo aiuto, la Sts ha realizzato una valida rete di interventi per favorire il benessere di una popolazione di circa 50 mila abitanti.
Quella della Sts è un'attività che coinvolge tutta la popolazione, dai bambini fino agli anziani, e si articola in diverse aree di intervento. Partendo dal lavoro finalizzato alla **prevenzione primaria** e all'**attività sanitaria**, che prevede l'organizzazione di corsi di disassuefazione dal fumo e momenti di educazione alimentare, l'attività spazia fino all'area di intervento che coinvolge direttamente la **famiglia** con incontri e corsi rivolti ai genitori per informarli su temi inerenti l'educazione dei figli e sui comportamenti a rischio.
E' storico il contributo della Sts rivolto alle persone con problemi di alcool e ai loro famigliari che si concretizza nella realizzazione della **Scuola alcologica territoriale**.
La Sts, poi, entra anche nelle **scuole**, con corsi rivolti a insegnanti e percorsi per i ragazzi, incentrati sulla gestione delle relazioni interpersonali in gruppo e nelle situazioni di disagio. Tra i fruitori dell'attività della Sts, quindi, un posto di riguardo spetta ai **giovani**, protagonisti di programmi di promozione alla salute, corsi di formazione per allenatori e animatori e di orientamento al volontariato. Una recente area di sviluppo interessa la fascia della **popolazione adulta-anziana** e **immigrata** per cui si stanno definendo nuovi programmi in integrazione con gli altri servizi deputati a rispondere ai loro bisogni.
Info: www.scuolaterritorialesalute.it; sts@mail.nauta.it, tel. 0432.762286 cell. 346 8446424 (segreteria c/o centro civico di Mortegliano: lunedì 9-13 e venerdì 17-21).

il ponte
13.000 copie spedite per posta nel Medio Friuli

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

Monte Hermada (Carso Triestino m. 363)

Itinerario: da Palmanova s'imbocca l'autostrada per Trieste. All'uscita "Lisert" si seguono le indicazioni per Gorizia . Giunti in prossimità del cartello stradale "Jamiano II° categoria" si piega sulla destra, dopo circa 300m è possibile parcheggiare nello spiazzo ove è ben visibile il cartello tematico delle trincee del Carso. Il nostro sentiero, segnavia Cai n° 3, inizia dalla parte opposta in lieve discesa.

Carta tabacco: 047 – sentieri nr 3 e 8 – Andata: h 2.30 – Ritorno: h 2.00

E' da tempo che non percorro i sentieri delle nostre belle montagne così, per riprendere a camminare, ho scelto un itinerario che tenga conto della stagione invernale e del mio precario stato di forma. Il Carso ed in particolare un tratto dell'Alta via, quella che da Jamiano porta al monte Hermada, mi è parso un tragitto abbastanza facile ed un buon test per le mie gambe.

Grazie alla vicinanza del mare il clima di questa zona è abbastanza mite anche nelle stagioni fredde, a patto che non soffi la bora, il vento freddo del nord-est. La bora mi porta alla memoria un'escursione di anni fa, quando con un gruppetto di amici percorsi proprio lo stesso tratto. Prima di ogni uscita sono solita controllare le previsioni meteo sul televideo per non andare incontro a spiacevoli sorprese. Le indicazioni del meteorologo prevedevano per quella zona bel tempo, ma con bora moderata. Rassicurati gli amici incerti e freddolosi incominciammo la camminata con il solito brio che contraddistingue le nostre escursioni. Il primo pezzo che porta alla località di Medeazza fu coperto su un agevole sentiero ben evidenziato dai segnali bianco-rossi del Cai, noncuranti del vento gelido che soffiava sopra le nostre teste. Mentre attraversavamo il paese la temperatura divenuta più rigida cominciò a dare qualche noia . Ci consultammo per decidere se rinunciare o proseguire, ma nessuno volle desistere malgrado la "bora moderata" aumentasse d'intensità. Chiacchierando non ci avvedemmo che il sentiero per l'Hermada era ben evidenziato sulla nostra destra, e proseguimmo diritti per la forestale fino a raggiungere il confine con l'allora Yugoslavia. Per nulla timorosi, aggirammo la rete che delimitava il confine tra i due stati e proseguimmo per un erto crinale segnalato con dei tratti di vernice rossa. La dura salita ci fece superare in breve il dislivello di cento metri che ci separava dalla vetta. Ma nel frattempo la "bora moderata" si era trasformata in un vento forte e freddo. L'attrito delle vigorose folate che si abbattevano sugli alberi produceva un fragore pari a quello di uno stormo di aerei che passa radente il suolo. Il gelo ed il molesto rumore ci indussero a desistere dal piacevole rituale del pic-nic. Intirizziti rientrammo a Medeazza con la speranza di trovare un bar ove scaldarci. Una frasca posta all'ingresso di una fattoria ci rimandò con la mente alle belle consuetudini della civiltà contadina di un recente passato. Perciò pensammo di entrare in quel locale per ripararci dal freddo pungente e per riposarci. Un bel bicchiere di "vino terrano" ci avrebbe poi risollevato il morale depresso. Il locale era affollato da un eterogeneo universo di clienti che consumava il piatto tipico della "Osmiza". Alcuni di noi approfittarono dell'attigua stalla, riscaldata dall'alito di due pacifiche mucche, per cambiarsi le magliette sudate. Poi tutti assieme, seduti attorno ad un lungo tavolo, divorammo il nostro sostanzioso panino e gli abbondanti affettati di Mattia. Due boccali di buon vino Terrano contribuirono a lenire la sete e ridare il buon umore alla compagnia. Da queste parti la nostra "frasca" viene chiamata "Osmiza". L'istituzione di queste mescite risale all'epoca di Maria Teresa d'Austria e permette ai contadini di smerciare i prodotti eccedenti il consumo privato. Si tratta generalmente di vini, insaccati, formaggi, e verdure. Dalla conversazione che avviammo con l'oste, scoprimmo di essere saliti sul monte Hermada dalla parte sbagliata, cioè quella slava. Ci era andata bene. Avevamo corso il rischio di essere intercettati e fermati dalla polizia di confine con tutte le conseguenze del caso.

Stavolta ho scelto di proposito il sentiero Sloveno, visto che non esistono più barriere tra i due stati. Dalla cima del monte Hermada, luogo di sanguinose e feroci battaglie durante la prima guerra mondiale, si può godere un vasto panorama. La vista può spaziare dal vicino golfo di Trieste fino alle Alpi Giulie. Soddisfatta della mia tenuta fisica, scelgo di scendere per un'altra via. Lungo il sentiero incontro un signore che taglia la legna, volentieri interrompe il lavoro per scambiare quattro chiacchiere con me e mio marito. E' un fiume in piena, tanto è che in meno di mezz'ora vengo a conoscere quasi tutta la sua vita. Nel salutarci ci informa che a Medeazza ci sono ben otto "Osmize" aperte a rotazione, da Ottobre a Giugno. Mi volto verso Silvano e vedo i suoi occhi brillare. Capisco che non posso rincasare senza una prolungata sosta nella frasca di turno

SCUOLA

Bambini delle elementari a lezione con i "Lancieri di Novara"

Codroipo, 17 marzo 2008. Tanta attenzione mista ad un espressione di stupore sui volti dei bambini della scuola elementare "Fabris" di Codroipo che nel pomeriggio di oggi hanno assistito nel cortile del loro istituto ad una lezione di topografia tenuta dai militari del Reggimento "Lancieri di Novara" (5°), reparto di stanza a Goricizza. I "Bianchi Lancieri" confermano così la perfetta integrazione e sinergia con la realtà codroipese prestandosi anche a tante altre iniziative di questo genere. La scorsa settimana è infatti avvenuta, alla presenza del sindaco di Codroipo Vittorino Boem, dell' assessore alla regione Bruno Di Natale, e del Comandante dei "Lancieri di Novara", Colonnello Roberto Gravili, la premiazione per i migliori tre temi sui "Lancieri di Novara" che hanno cosi festeggiato il 60° anniversario dei "Bianchi Lancieri" a Codroipo. La lezione di topografia, tenuta alla presenza di circa 50 studenti delle classi 5A e 5B della scuola elementare codroipese e dei loro insegnanti promotori ed organizzatori dell'evento come la prof.ssa Anna Maria Faro e la prof.ssa Valeria Moretti, è durata per circa due ore ed è solo il presupposto ad una serie di iniziative congiunte tra la scuola del preside Emilia Lisbo Parrella ed i "Bianchi Lancieri". Entro la fine del prossimo mese infatti, sarà organizzata una attività di "orienteering" (gara di orientamento a tempo) per le strade cittadine nella quale i militari faranno da "istruttori" ai giovani discenti. Molta la curiosità e l'entusiasmo suscitato dagli strumenti e dai metodi utilizzati durante la lezione quali bussole, goniometri, cartine topografiche, Gps (sistema satellitare di rilevazione della posizione), etc, etc. e soprattutto molte le domande dei bambini ai militari di "Novara" sull'importanza della topografia durante le operazioni di pace su territori diversi da quelli "familiari".

Ricordiamo infatti che il Reggimento "Lancieri di Novara" è stato impegnato in operazioni sia sul territorio nazionale al fianco delle forze dell' ordine quali Operazione "vespri siciliani", Operazione "Domino", Operazione "Santa Barbara" sia oltre i confini

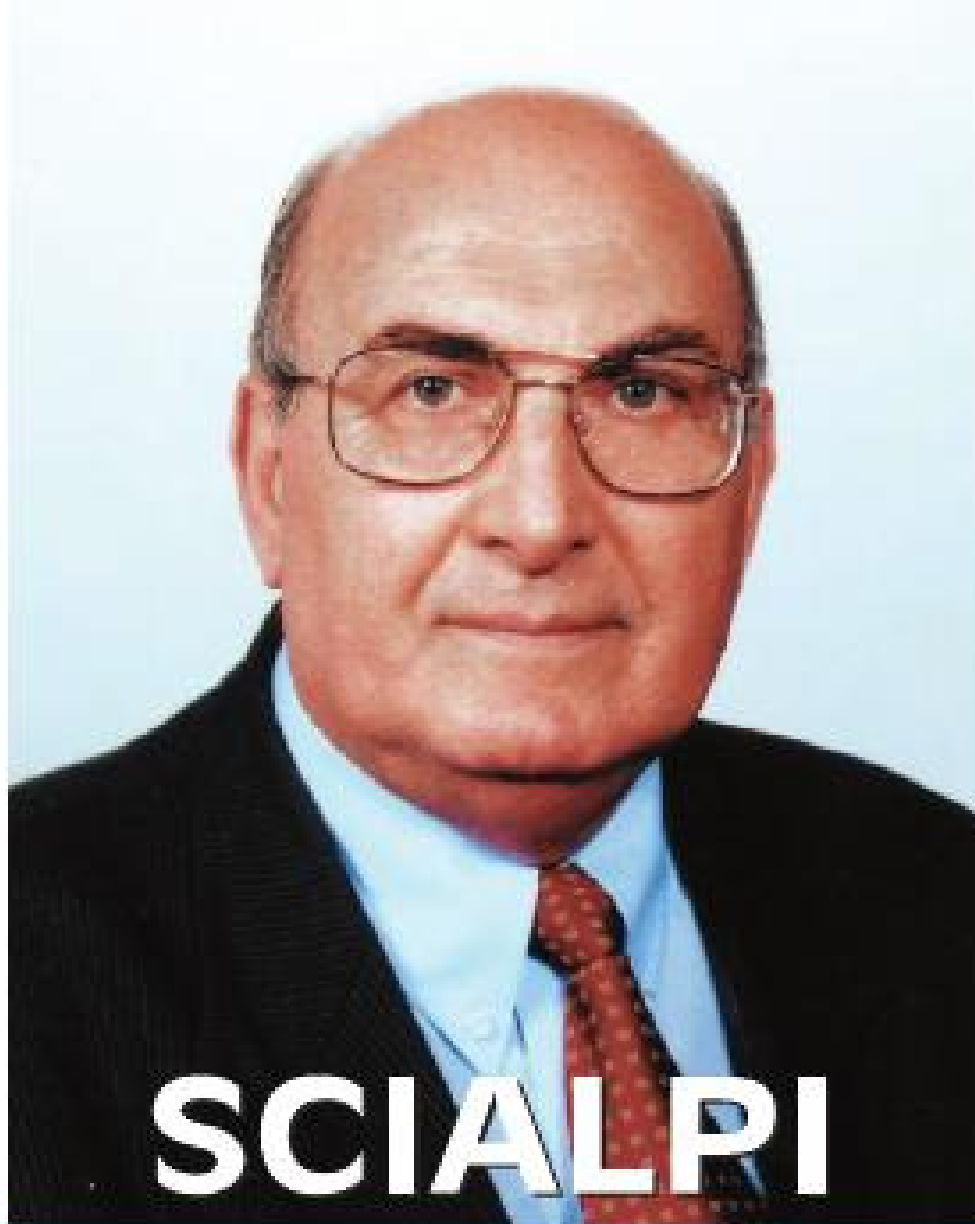
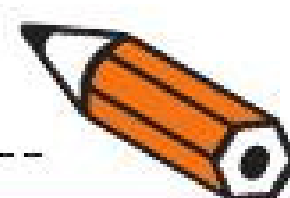
nazionali quali Somalia, nel corso dell'operazione "Restore Hope", in Bosnia Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Albania, Iraq e, dall' ottobre 2006 all' aprile 2007, in Libano dove probabilmente il reggimento sarà nuovamente chiamato ad operare per la fine dell'anno.

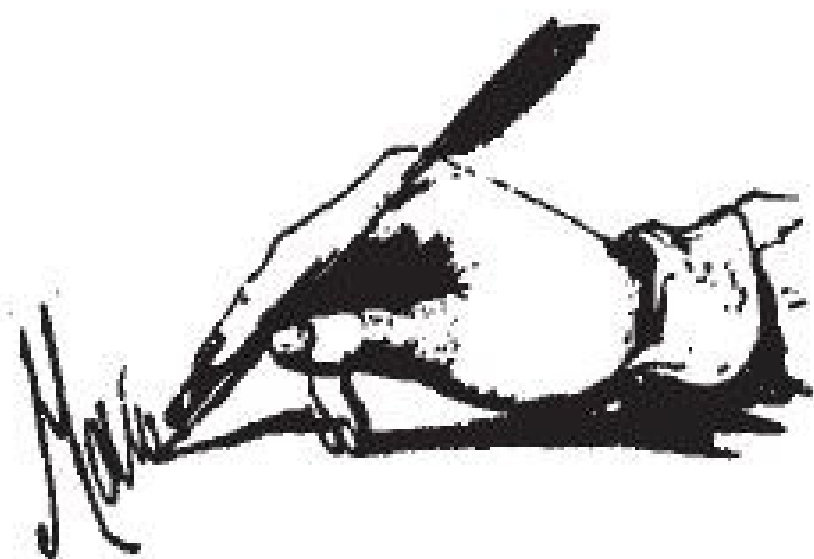
UOMINI FATTI IDEE

Una finestra dopo di noi: la solidarietà

A fine 1998 e inizi 1999, con il supporto dell'ing. Enrico Scolari Musso, proprietario di una Delta Integrale, lavorò moltissimo per organizzare il 1° Raduno delle Lancia Delta Integrali che si sviluppò all'interno della manifestazione Primavera Motori 1999, in connubio con la solidarietà. La giornata splendida permise a tanta gente di seguire le auto nel loro percorso e la sicurezza venne garantita dalla Polizia Municipale di Codroipo e dalla Protezione civile: Bruno Spagnolo aprì la sfilata con una delle sue auto d'epoca e suo figlio Alessandro partecipò fuori gara con la sua Lancia Delta Integrale. Musso, aveva lavorato alla costruzione di un plastico della comunità in base al progetto di massima che mostravamo a tutti: la realizzazione tridimensionale era di maggior impatto rispetto al disegno, che andava bene più per gli esperti. Negli anni a seguire Enrico fu un fornitore a prezzi imbattibili di attrezzature per La Pannocchia: la sua sensibilità e generosità fanno di lui un ottimo compagno di squadra. La manifestazione Lancia Delta Integrali fu un notevole passo avanti nella sensibilizzazione territoriale, in quanto essa venne ripresa anche dalla Tv e vi parteciparono persone provenienti da varie parti d'Italia. Patron era l'ing. Giorgio Barban di Treviso, entusiasta e dinamico amatore delle Lancia Integrali. Il ricavato dell'iniziativa fu buono e contribuì ad aumentare il fondo istituito da La Pannocchia presso la Banca Popolare di Vicenza (già B. Pop. Udinese). In quella primavera l'associazione attivò una serie di incontri specifici su tematiche legate alla disabilità, chiamata "Incontri Formativi 1999". Ad essi parteciparono educatori, operatori, assistenti sociali e volontari della Provincia di Udine. Le varie serate del congresso furono tenute dal dr. Flavio D'Osualdo (serata introduttiva), le d.sse Barbara Furlan e Elisa Cantarutti (la sessualità del disabile adulto), la d.ssa Anna Beltrame e il dr. Fabiano Nigris (l'alimentazione), il dr. Stefano Berloffa neuropsichiatra (comportamenti inadeguati) e il dr. Marco De Palma dell'Anffas di Pordenone che parlò con grande competenza del Dopo di Noi. Gli incontri furono un notevole successo con una presenza media di circa 60 persone interessate per ogni serata. Il 30 maggio 1999 la Banca Antonveneta di Codroipo sponsorizzò a nostro favore la 18° Codroipo in bici. Per molti Codroipesi e per gli altri partecipanti, provenienti da varie località della provincia e fuori, era un gradito incontro al quale non volevano mancare. Per noi, visto che negli anni passati la manifestazione si era svolta a favore di Associazioni di alto valore di utilità sociale (l'ultima era a favore della Protezione Civile, gruppo al di sopra di ogni commento), fu una scelta che ci onorava e ci faceva sentire compresi ed apprezzati. Negli anni futuri, la 19° e 20° edizione furono ancora fatte per noi. A fine giugno 1999 i Lloyd di Codroipo e Basiliano organizzarono per noi la 1° Festa di Inizio Estate. Conoscete l'angolo del Friuli denominato "Casali di Loreto"? E' di proprietà della famiglia Parussini, e si trova a Sedegliano nel parco del Tagliamento. I proprietari sono delle persone sensibili e squisite, disponibili ed attente alle persone più deboli. In questa occasione Romano Cozzi e Luigino Spizzamiglio fecero stampare delle magliette con il logo de La Pannocchia racchiuso in un cuore di brattee e la scritta "aggiungi un tuo mattone… (alla casa dei disabili)". La maglietta fu, per noi, la più bella sorpresa della serata: qualcuno aveva raccolto la nostra idea e ci aveva aiutato spassionatamente, ma con tanto affetto, a tradurre in immagine la speranza che noi poniamo nel futuro, un'ipoteca di serenità per i nostri ragazzi così sfortunati. Un grande grazie alla famiglia Parussini che ci aveva ospitati, ed a Romano Cozzi e Luigino Spizzamiglio che, assieme alla signora Ganz, lavorarono indefessamente per la buona riuscita della serata. Tantissime altre persone parteciparono: a cucinare (come Licio Cozzi, e Ennio Giacomel, ad esempio, sempre disponibile: Sabato Santo aveva gestito il gazebo in piazza a Codroipo, assieme agli altri appartenenti al gruppo Napa, per dare il suo contributo di solidarietà alla nostra causa), a distribuire bibite, a montare impianti elettrici e di amplificazione, a suonare. Noi abbiamo mantenuto l'idea della Festa di Inizio Estate, anche se in luoghi diversi, che quest'anno è giunta alla 10° edizione.

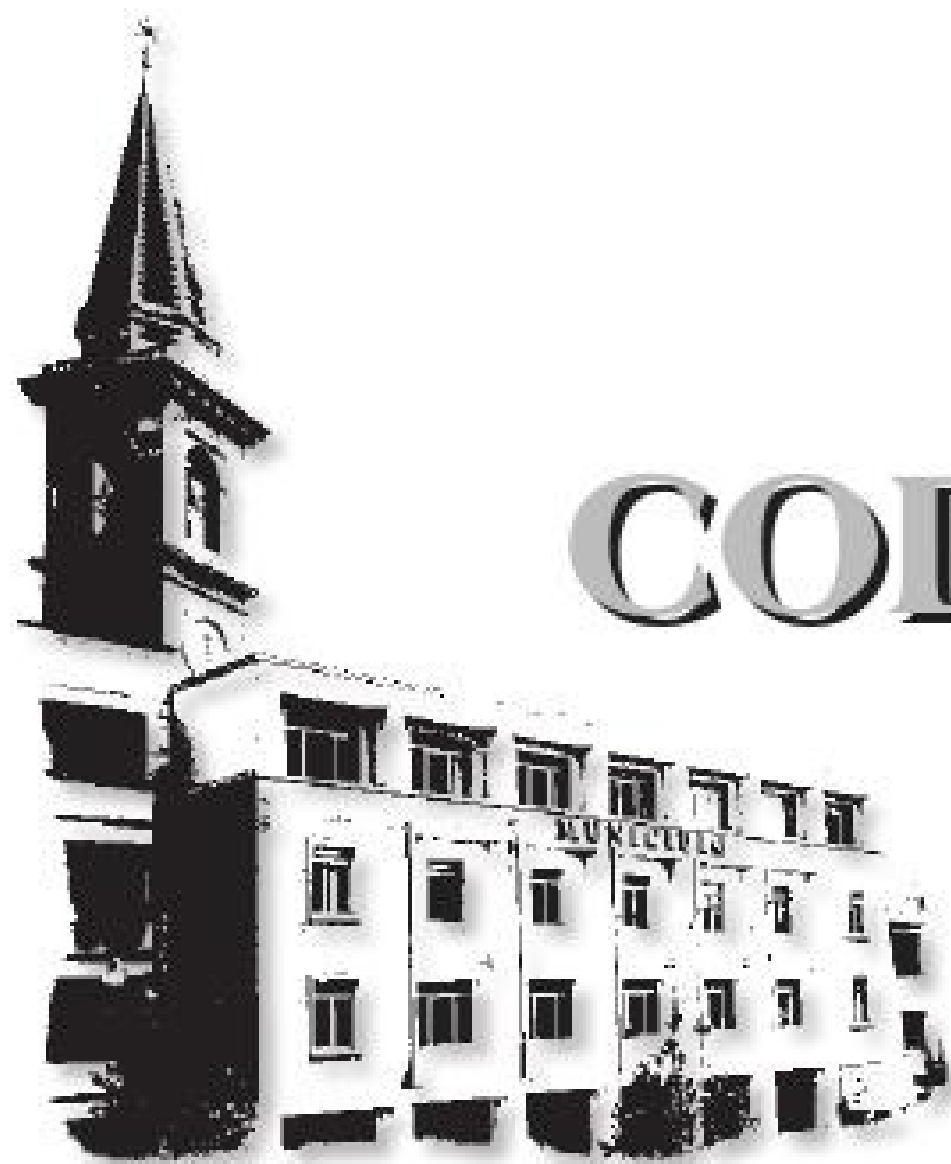
Lisetta bertossi

(Continua)

Essere di Codroipo, incontri in biblioteca

Chi si ricorda dei sindaci codroipesi dell'immediato secondo dopoguerra? E chi sa a che cosa servivano quegli strani capanni lungo la linea ferroviaria nei pressi del ponte della Delizia? Chi si ricorda poi quale aspetto avevano le principali vie e piazze di Codroipo anche solo trenta o quarant'anni fa? Per dare una risposta a queste domande l'Assessorato alla cultura del Comune di Codroipo, in collaborazione con la Società operaia di mutuo soccorso – sezione di Codroipo e con l'associazione Flabby Face, promuove la seconda edizione del percorso "C'era una volta…": una serie di incontri pubblici che avranno come teatro la sala riunioni della Biblioteca civica.
L'idea è quella di rinvigorire lo "spirito del luogo", ovvero di dare memoria e corpo al luogo nel quale si vive, penetrandone innanzitutto la storia attraverso il racconto dei luoghi e delle persone che vi hanno operato. In un mondo in rapida evoluzione rischiano di sfuggirci i parametri e gli orizzonti che hanno contribuito a configurare il nostro ambiente vitale: "essere di Codroipo", allora, non è solo uno slogan ma vuole rappresentare il richiamo ad un'identità in divenire, soggetta al capriccio del tempo ma pur sempre identificabile e riconoscibile.
Gli appuntamenti in programma, tutti con inizio alle 20.30. Si è cominciato venerdì 28 marzo con gli storici Guglielmo Pellizzoni e Roberto Tirelli, che hanno illustrato le vicende della Lotta di liberazione nel Codroipese; venerdì 4 aprile è stata la volta di Elvio Pederzolli, che ha ricostruito con un percorso per immagini la costruzione delle difese Nato lungo il Tagliamento operanti fino ai primi anni Novanta; dell'esodo delle popolazioni friulane dopo Caporetto parlerà invece Elpidio Ellero venerdì 11 aprile; sarà poi la volta, venerdì 18 aprile, del maestro Pierino Donada, già sindaco di Codroipo ed apprezzato dirigente scolastico, che illustrerà la personalità e l'attività di alcune figure di sindaci codroipesi del secondo dopoguerra. In conclusione, nella serata di giovedì 24 aprile, vi sarà l'evento clou della rassegna: in collaborazione con l'Istituto "Pio Paschini" per la storia della Chiesa in Friuli, verrà presentata in assoluta anteprima l'edizione critica dell'antico "catapan" della Parrocchia Santa Maria Maggiore di Codroipo: si tratta dell'originale quattrocentesco del cosiddetto "libro dei morti", il documento scritto più antico che l'archivio storico parrocchiale conservi.
In coincidenza con la programmazione di "C'era una volta…" sono esposte, sempre negli spazi della biblioteca civica, le foto della mostra "Codroipo dal 1950 ad oggi: le trasformazioni del paesaggio urbano", una lettura in parallelo, con immagini storiche e realizzate al giorno d'oggi, di alcuni luoghi significativi (vie e piazze) di Codroipo. La mostra è stata allestita e curata dall'associazione Flabby Face e dal Gruppo Linfae: è stata inaugurata venerdì 28 marzo e rimarrà aperta e visitabile fino al 28 aprile.

LETTERE

Un'anomalia infinita

Un gruppo di iscritti a Forza Italia di Codroipo si è fatto vivo con una nota che ha battezzato "un'anomalia infinita". "Le vicende di Forza Italia nel Comune di Codroipo- si legge nel documento- sono connotate da una straordinaria stridente contraddizione tra la sua forza elettorale, che ne fa il primo partito sul territorio e i fallimenti a tutto campo, la cui storia ingloriosa si perde ormai nella notte dei tempi. Forza Italia non ha mai espresso un sindaco, né esercitato un'efficace opposizione in consiglio comunale. La cronica assenza di suoi rappresentanti da qualsiasi Consiglio d'Amministrazione di Enti Locali a partecipazione pubblica non è che un tassello nel mosaico della sua inconsistenza politica, ben certificata da altre realtà. Le due più recenti tornate elettorali per il rinnovo dell'Amministrazione Comunale hanno impietosamente messo in luce l'incapacità dei coordinatori comunali d'inserirsi nella competizione in maniera appena decente. Nel 2001 alla stampa fu affidato un comunicato in cui l'allora coordinatore comunale annunciava di non essere in grado di produrre alcun candidato sindaco. Nonostante il gran momento di Forza Italia e la favorevole circostanza che il sindaco uscente non era rieleggibile, la scelta del candidato sindaco fu delegata alla Lega Nord. Che poi esibì un candidato vistosamente snobbato dagli elettori. A supporto di tale candidato Forza Italia presentò una lista sulla quale, a unanime giudizio, era meglio stendere un velo pietoso. Nel corso di quella legislatura comunale due consiglieri azzurri emigrarono, in tempi successivi, ad altra formazione politica, mentre sul territorio i cinque anni trascorsero nella più totale assenza di iniziative. Alla resa dei conti del 2006 Forza Italia ripropose agli elettori lo stesso indecoroso spettacolo, vale a dire l'agonia di un candidato sindaco introvabile, protrattasi fino ai limiti di tempo estremi, con proposta finale di un nome così inadeguato da essere subito respinto dagli alleati della coalizione. La conclusione fu ancora una volta la resa, cioè la decisione di sostenere il candidato sindaco presentato da una lista civica, il quale, per somma mortificazione, era un transfuga di Forza Italia. Da allora a oggi la musica non è cambiata: azione sul territorio zero, ricerca di sostenitori qualificati in vista del 2011 zero, opposizione in Consiglio Comunale inconsistente e del tutto scollegata dagli alleati, rinnovo cariche sociali previo congresso comunale zero, prospettive per il futuro zero. Dopo questa sconfortante esposizione, viene da chiedersi se il vertice regionale del partito abbia realmente qualche progetto per Codroipo. Il silenzio e la persistente incomunicabilità purtroppo non consentono di dare una risposta al quesito".

Firmato da un gruppo di otto sottoscrittori di Forza Italia di Codroipo.

CODROIPO

Il Comune alle prese con le aree di sosta regolamentata

Nell'ultima seduta il consiglio comunale di Codroipo non ha discusso l'istituzione di nuove aree a parcheggio con ticket. L'argomento che pure era stato posto in agenda è stato ritirato dall'Esecutivo e rinviato alla prossima riunione consiliare. A prendere questa decisione, tutti d'accordo consiglieri di maggioranza e di minoranza per consentire un approfondimento della questione dato che la documentazione ai singoli consiglieri era giunta all'ultimo momento. La definizione delle aree di sosta regolamentata con parcometri nel centro abitato di Codroipo capoluogo era un punto molto atteso, dopo una sperimentazione condotta nelle medesime aree con riscontri positivi in termini di rotazione delle soste. Ma vediamo di fare un quadro completo dei provvedimenti che il consiglio comunale sarà chiamato ad approvare, nelle aree di sosta del capoluogo identificate nella cartografia come Zona 1, Zona 2 e Zona 3. Dal controllo effettuato sia dagli ausiliari della sosta che dagli Agenti della Polizia Municipale si è potuto riscontrare che il sistema di sosta regolamentata permette una reale fruizione degli spazi disponibili nel centro cittadino. La vicinanza delle aree a sosta libera consente all'automobilista di poter facilmente trovare idonei spazi di sosta con tempi lunghi, mentre nelle aree regolamentate sono facilmente reperibili stalli di sosta liberi. Nella zona 1, con la stabilizzazione del servizio di sosta regolamentata con parcometri, si procederà all'eliminazione dell'area a pagamento di via Daniele Moro e all'istituzione del divieto di sosta permanente lungo tale via con la realizzazione della sola zona di carico e scarico in prossimità del portone ad ovest della ferramenta "FerColor". Nella zona 2 ad est del centro abitato e che comprende anche via Friuli e via Carnia, per poter garantire la rotazione delle soste si rende necessario istituire un'area a sosta regolamentata con parcometri, al fine di evitare che i pochi stalli disponibili vengano occupati permanentemente dalla mattina alla sera, creando notevoli disagi agli utenti che devono recarsi al vicino ufficio postale. Nella zona 3 che comprende via Cesare Battisti e piazzale Oberdan, con la costruzione della stazione delle corriere e la creazione del collegamento con l'area di parcheggi a nord della linea ferroviaria, si rende opportuno creare una zona di parcheggi di breve durata, al fine di consentire la fruizione delle aree di sosta agli utenti della stazione ferroviaria e delle attività commerciali poste nelle vicinanze.

Renzo Calligaris

Contributi per l'abbattimento dei canoni d'affitto

L'ambito distrettuale 4.4 dei servizi sociali di Codroipo informa che nei comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo sono disponibili il bando per la corresponsione di contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione d'immobili adibiti ad uso abitativo e quello relativo alla corresponsione di contributi a favore di soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione alloggi precedentemente sfitti in favore di locatori meno abbienti. Gli inquilini residenti in uno dei succitati Comuni, titolari di contratto di locazione regolarmente registrato entro l'anno 2007 e in possesso dei requisiti soggettivi e reddituali indicati nei bandi, possono presentare domanda entro il termine ultimo del 12 aprile per la corresponsione di contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione d'immobili adibiti ad uso abitazione. I soggetti pubblici o privati che stipulano successivamente all'emanazione dei bandi, per la prima volta un contratto di locazione in favore di locatori meno abbienti in possesso dei requisiti indicati nei bandi, possono presentare domanda per la corresponsione di contributo. I moduli per la presentazione delle domande sono a disposizione dei cittadini negli uffici dei Servizi sociali dei Comuni. I cittadini interessati possono chiedere chiarimenti e assistenza per la compilazione della domanda nell'ufficio dei servizi sociali di residenza, negli orari d'apertura al pubblico.

Re. Ca.

Brava Monica!

Il 13 marzo scorso Monica Molaro di Codroipo, all'Università degli Studi di Udine, si è laureata nella facoltà di lingue e letterature straniere - corso di laurea magistrale in traduzione specialistica e multimediale con il punteggio di 107. Ha discusso la tesi "Ana Isabel, una niña decente di Antonio Palacios; proposta di traduzione e commento" con il relatore dottoressa Marianella M. Rodríguez. Tanti complimenti da tutta la famiglia, in particolare dalla mamma, per il meritato traguardo raggiunto, con l'augurio di tanto successo nella vita e nel lavoro.

L'impegno di Pressacco per il rilancio della zona industriale

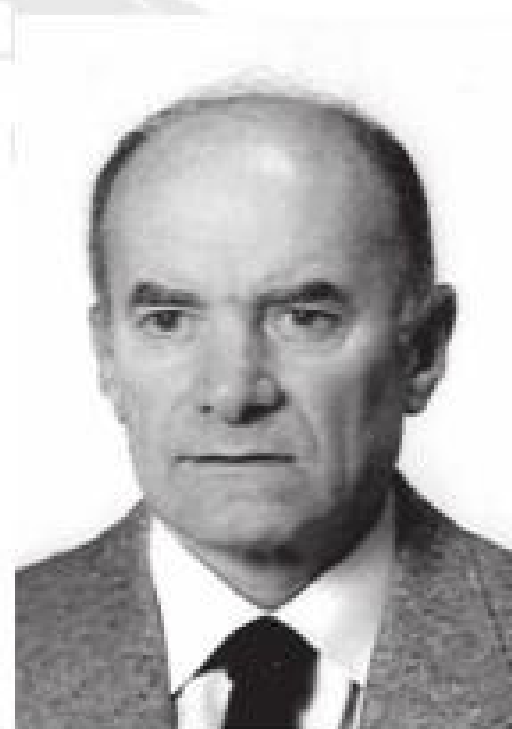
L'amministrazione comunale di Codroipo sta puntando al rilancio e al definitivo decollo dell'area industriale del Coseat, Pannellia, Prati di Loreto. La zona che consta di 19 lotti con un'estensione dagli 8 ai 12 mila mq allo stato attuale vede impegnati 9 lotti. L'esecutivo per calamitare maggiormente gli imprenditori ha preso alcuni provvedimenti importanti che sono stati inseriti nel bilancio di previsione, ultimamente approvato dall'assemblea civica. Come atto di buona volontà e per dare una spinta al comparto, ha ridotto da 28 a 27 euro per metro quadrato il prezzo d'acquisto dei terreni lottizzati; l'Ici sugli immobili industriali è stata ridotta dal 5,8 al 2,8 di tre punti in percentuale. Molto apprezzato è stato l'impegno del consigliere comunale di Progetto Codroipo Insieme Enzo Pressacco che ha la delega allo sviluppo della zona industriale codroipese. Come ha avuto modo di illustrare la attività promossa all'assise comunale, Pressacco ha reso noto d'aver intrapreso una serie d'iniziative per il definitivo decollo dell'area industriale codroipese. Da quando ha ricevuto la delega egli si è premurato di contattare numerosi titolari di aziende, potenziali acquirenti di lotti nell'area industriale. Nel 2007 è riuscito ad assegnare due lotti ad un'azienda che intende produrre energia elettrica da biogas; a nome del comune di Codroipo ha preso parte al progetto europeo Acid(Adriatic Comunity Industrial Developement), con capofila il comune di Ferrara, dove si sono ottenuti i contributi che hanno consentito la creazione del sito Internet, di un logo intitolato Invest in Codroipo e la predisposizione di una "brochure" inviata a tutti i titolari di aziende imprenditoriali interessate alla zona codroipese.

Pressacco pensando all'istituzione di una borsa di studio con l'Università di Udine per una tesi di laurea sulla zona industriale di Codroipo. Un'altra "chance" che il comune di Codroipo offre alle aziende che s'insedieranno è l'allacciamento della zona industriale alla "banda larga" (Internet superveloce); ancor meglio quando entrerà in funzione la centrale a biogas, la stessa offrirà energia termica a basso costo alle aziende limitrofe. Un'ultima annotazione: i primi due lotti dell'area industriale codroipese, finalmente pubblicizzata con una adeguata cartellonistica, sono stati assegnati a A&T 2000 spa, che una volta ottenuto il "via libera" dalla Provincia (il Commissario dovrebbe pronunciarsi in tal senso in questi giorni) è chiamata ad appaltare i lavori per l'allestimento dell'impianto di compostaggio.

Re. Ca.

Gara del "salam nostran"

Si riunirà nel ristorante Del Doge di Villa Manin di Passariano alle ore 18 di giovedì 17 aprile la Commissione Ufficiale di Assaggio dei salami nostrani che verranno posti in concorso in occasione della tradizionale "Gara del salam nostran". Venerdì 18 aprile alle 20.00 sarà effettuata la pubblica degustazione e alle 20.30 seguiranno le premiazioni e la cena di primavera, durante la quale sarà offerto un presente a tutti i concorrenti. A questa simpatica serata animata tra l'altro, dal famoso commendator Enzo Driussi potranno partecipare anche simpatizzanti ed amici. Il costo della cena è di euro 30 a persona. I salami dovranno essere consegnati entro il 15 aprile 2008. Si precisa inoltre che, come da regolamento, i salami presi in esame saranno al massimo 60.

Il dottor Nicolini è andato in pensione

Con il 27 marzo scorso il dottor Edgardo Nicolini, per raggiunti limiti d'età, ha cessato l'attività di medico di famiglia nel comune di Codroipo.
Il settantenne medico chirurgo appena andato in pensione è stato una figura di spicco della sanità codroipese. Difatti è nel capoluogo del Mediofriuli ch' egli ha trascorso la sua carriera medica profondendo il meglio di sé ed è lì che l'ha portata a termine fino al pensionamento.
Laureatosi a Bologna, dopo la maturità conseguita al liceo classico Don Bosco di Pordenone,il dottor Nicolini, si è specializzato in fisiopatologia respiratoria, in agopuntura e medicina tradizionale cinese. Ha iniziato le sue prestazioni sanitarie nel reparto di pneumotisiologia di Codroipo in viale Duodo; successivamente ha aperto l'ambulatorio di medico di base in via 24 maggio sempre nel capoluogo codroipese.
Ed è qui che per decenni sono passati centinaia e centinaia di assistiti della zona che hanno potuto apprezzare le sue doti umane e professionali. Ora il dottor Nicolini ha passato il testimone al figlio Alessandro, che ha voluto seguire le orme paterne, laureandosi in medicina e diventando, anch'egli medico di famiglia. Finalmente il dottor Edgardo, lasciando definitivamente alle spalle visite ai pazienti e ricette mediche, potrà dedicarsi ai suoi hobby preferiti: l'orticoltura e la cura degli animali domestici, in una sua casa di campagna a Bugnins di Camino al Tagliamento.

Re.Ca.

Una gita ad Asolo

9 marzo 2008: con Abaco Viaggi 100 donne in rosa sorridono dalla fontana di Asolo, la città amata da Eleonora Duse e dalla Regina di Cipro.

DanceArt, brillante risultato di Gloria a Firenze

Lo scorso febbraio si è svolto, nella Fortezza da Basso di Firenze, il 4° Concorso Internazionale di Danza "Expression", uno dei più importanti del panorama europeo con oltre 2000 partecipanti e con una giuria di tutto rispetto presieduta dal maestro Giuseppe Carbone e composta da nomi importanti quali Vladimir Vassiliev, Victor Ullate, Renato Greco, Daniel Agesilas, Konstanze Vernon, Luc Bouy, Dino Verga e Alex Atzewi. L'allieva codroipesi della scuola Dance Art, Gloria Palmino, ha ottenuto un eccellente quarto posto con 175 punti, partecipando unica della nostre regione, nella categoria solista juniores di danza moderna e contemporanea sbaragliando altri sessanta concorrenti provenienti da tutta Italia e dall'estero, con una coreografia di Valentina Cengarle, che l'ha preparata permettendole di ottenere un punteggio così alto dalla giuria. Le insegnanti e direttrici della scuola DanceArt, Alessandra De Marchi e Astrid Tomada si congratulano con Gloria per il risultato e si augurano che possa essere per lei solo l'inizio di una bella e futura carriera da ballerina professionista e che possa essere un esempio per tutti gli allievi che quotidianamente, con impegno e fatica studiano danza classica, moderna e hip hop nella stessa scuola.

A.T.

Quanto l'Asp "D. Moro" sta realizzando per la comunità

Sul numero scorso del Ponte, l'associazione "La Tribuna", proponendo le proprie valutazioni sul bilancio di previsione del Comune di Codroipo, ha svolto alcune considerazioni, a proposito dell'operato dell'Asp "Daniele Moro", che necessitano di alcune precisazioni al fine di offrire le informazioni in nostro possesso.

1) Il bilancio di previsione dell'Asp per l'anno 2008 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28.12. 2007 e, come del resto è avvenuto lo scorso anno, non appena il sindaco lo riterrà opportuno, il presidente dell'Asp presenterà al Consiglio Comunale l'attività programmata e risponderà pubblicamente ad ogni richiesta gli verrà formulata dai Consiglieri.

2) Si può comunque anticipare che le spese esposte nel nostro bilancio sono realistiche e che sono relazionate alle rispettive entrate che, a loro volta, derivano da trasferimenti regionali e comunali (questi ultimi disposti dall'Assemblea dei sindaci di Ambito). Posto che l'Asp non applica alcun prelievo fiscale, né fa gravare sulle rette degli ospiti della Casa di Riposo i costi dei servizi che rende ad altre utenze, si ricorda che il suo bilancio segue i principi della contabilità pubblica, che è assoggettato a tutti i controlli di legge e che si avvale della supervisione di un Revisore dei Conti.

3) La legge riconosce alle Asp "autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica" e afferma che esse "operano con criteri imprenditoriali e informano la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia e economicità" ponendo "in essere tutti gli atti e i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale" (art. 3, l.r. 19/03). E' in questo quadro normativo che l'Asp "D. Moro" realizza tutte le collaborazioni e concerta gli investimenti con le Istituzioni del territorio interessate.

4) Riqualificando il proprio patrimonio storico, l'Asp ha ottenuto anche contributi regionali relativi all'edilizia convenzionata. Tali nuovi apporti economici, poiché vanno ad impinguare un patrimonio che appartiene a tutta la comunità territoriale, costituiscono una ricchezza aggiuntiva per tutti. L'assegnazione degli alloggi ricavati dalle ristrutturazioni avverrà sulla base di bandi pubblici, in accordo con il Comune di Codroipo e l'Ater di Udine, secondo quanto disposto dalla legge.

5) La fruizione dell'asilo nido aziendale che l'Asp sta realizzando sarà consentita a tutti i cittadini che riterranno di avvalersene.

6) Spiace che qualcuno giudichi il presidente dell'Asp impegnato a svolgere altro ruolo rispetto a quello affidatogli: posso assicurare tuttavia che non è questo il mio proposito, né tanto meno la mia presunta auto percezione.

Il Presidente Mario Banelli

Compagni di Viaggio - Medici 11 a 4

Si è svolta allo stadio comunale di Codroipo l'incontro di calcio fra la formazione dei Compagni di Viaggio del Centro di Salute Mentale di Codroipo ed i Medici di base della zona. Si celebra il decennio di vita della squadra che ha disputato la prima partita nel 1997. E' un amarcord: anche allora la neonata squadra dei "Compagni di viaggio" (al tempo denominata "Gladiators" era scesa in campo contro i medici.

L'emozione è forte fra i giocatori, c'è aria di festa, voglia di fare bella figura. Partecipare va bene; ma il profumo della vittoria è inebriante per tutti. Il capitano dei "Compagni di Viaggio" è il portiere Claudio,che indossa una divisa nera simile a quella degli estremi difensori degli anni '70.

La formazione dei "Compagni di Viaggio" è questa. Claudio, Enzo, Oscar e Gianfranco. In attacco c'è Manuel, oriundo argentino di Buenos Aires. Egli è dotato di buona tecnica e di capacità realizzative.

Anche i "Compagni di Viaggio" hanno il loro talento argentino. Annibale Frossi sosteneva che la partita perfetta si chiude sullo 0-0. Quindi il gol è un'imperfezione. Una meravigliosa imperfezione per i calciatori e per i tifosi che vogliono vedere e vivere molti gol. I medici si portano sul 2 a 0 ed i ragazzi capitanati da Claudio sono in difficoltà. Il primo gol è di rara bellezza: palla alta dal corner e tiro forte al volo. Partita già chiusa ? Neanche per idea: Gianfranco e Oscar corrono, lottano e cercano di portarsi nell'area avversaria, non si danno per vinti. I "Compagni di Viaggio" prima dimezzano le distanze con Michele; poi Oscar, palla al piede, corre lungo la fascia, brucia tutti, s'accentra per dare a Gianfranco la palla del due a due. L'azione è molto bella ed innesca gli applausi del pubblico.

Questo, ad onor del vero è scarso: qualche fidanzata, una mamma con i figli. Quindi le occasioni da gol fioccano e i "Compagni di Viaggio" segnano altre due reti con Gianfranco e Manuel.

Si arriva al riposo sul 4 a 3. Il mister Gildo dispensa consigli e disposizioni ai giocatori: anche in vantaggio vuole limare e correggere i difetti della squadra. Inizia il secondo tempo ed i ragazzi di Gildo fanno un po' di fatica a conquistare la palla, sono lenti nel momento di difendersi e statici quando la squadra attacca. Il mister a bordo campo si fa sentire.

I problemi vengono superati con due cambi e la gara si trasforma in supremazia schiacciante. Le azioni così diventano reti (da citare i due gol di Maurizio e i due gol di Manuel) ed il risultato si fissa sul l' 11 a 4 finale. Il merito è di tutti ma soprattutto gli encomi vanno a Claudio, per le sue parate, a Manuel, Gianfranco e Oscar. Infatti, questi hanno doti tecniche e fiuto per il gol superiore agli avversari.

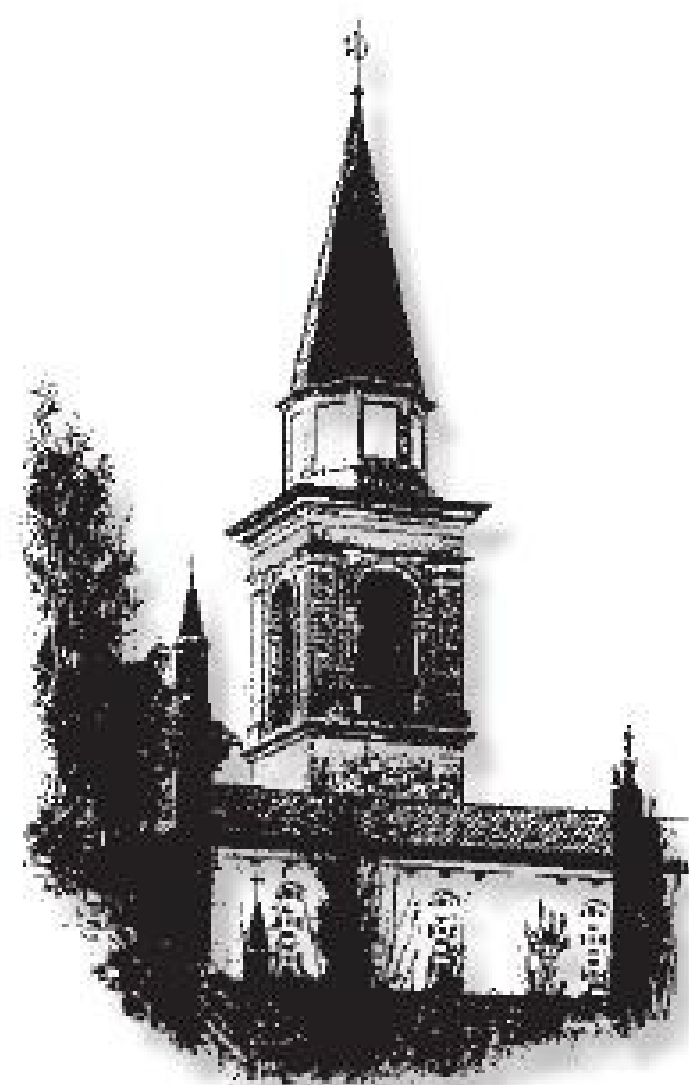
Al fischio finale, c'è la gioia dei "Compagni di Viaggio". Ma nessuno si sente sconfitto : è una partita speciale, la partita del cuore.

Giampiero

BERTIOLO

Il cavallo in mostra e nella scuola

L'Associazione "Amici del cavallo" presieduta da Ferdinando Bianconi continua a promuovere attività finalizzate alla conoscenza del cavallo in ogni sua sfaccettatura.
Spicca tra queste la mostra " Un cavallo per amico" realizzata da tutti gli allievi della scuola primaria di Bertiolo che, anche quest'anno, hanno creato autentici capolavori d'arte. La giuria, formata da Ennio Malisani, Diego Pituello, Ezio Virgili, Cristina Fabbro, Pierina Gallina, Giovanna Romanello e Donatella Grossutti, ha ritenuto meritevole del premio messo in palio dall'Assoc. "Amici del cavallo" l'intera Scuola Primaria di Bertiolo. "Ogni classe ha portato avanti un lavoro specifico con una comune partenza. La classe prima ha inventato una storia corredata da illustrazioni, la seconda ha manipolato la creta, la terza ha condotto una ricerca sulla fiaba, la quarta ha realizzato un grande cubo ricoperto da disegni di forma quadrata, la quinta ha dipinto un murales ispirandosi alla battaglia di San Romano" – chiarisce Cristina Fabbro, responsabile del "Progetto Immagine" nella Scuola Primaria .
Il pittore Ennio Malisani ha definito "straordinari" i lavori esposti, "pitture d'avanguardia arricchite dalla libertà tipica del bambino, non soggiogata dalle costrizioni che il mondo adulto impone. Un incredibile collegamento tra l'avanguardia contemporanea e il mondo dell'infanzia". Ritmo, colore, impulso, creatività sia della parola che della manualità , rendono gli elaborati degni di nota e di possibile pubblicazione. "Cavallo volante, roteante, cavallo mio…cavallo addio, non è grosso non è magro, non è bianco e non è nero, cavallo che prega" sono solo alcuni spunti di una mostra-documento del cavallo, aperta al pubblico durante la Festa del vino e premiata da numerosi visitatori.
L'Associazione "Amici del cavallo" organizza percorsi guidati e gratuiti a cavallo per i bambini il prossimo 12 aprile, 10 maggio e 1 giugno all'Agristella di Sterpo di Bertiolo.

Pierina Gallina

CAMINO

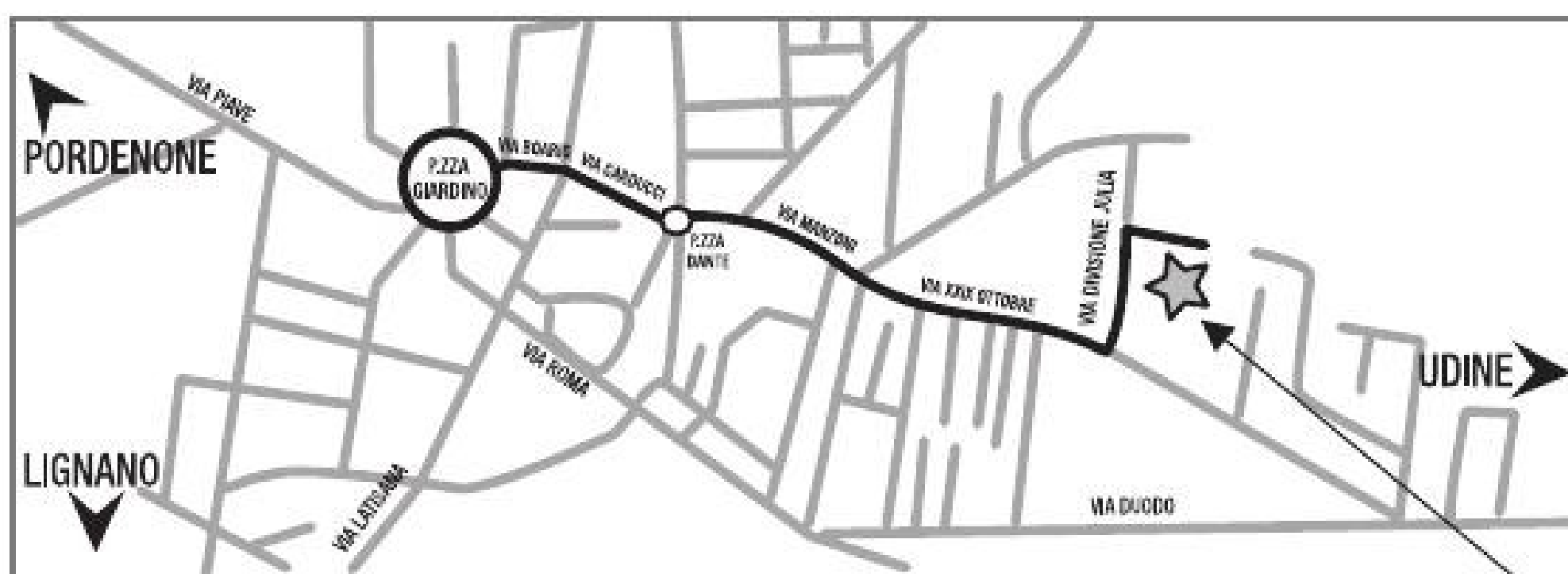
Carla Danussi premiata in California

Prestigioso riconoscimento negli Usa, in California per Carla Danussi, ricercatrice della divisione di Oncologia sperimentale 2 del Cro di Aviano. Carla ha partecipato recentemente alla conferenza di Ventuara dedicata alle funzioni e alle malattie del sistema vascolare linfatico.
La ricercatrice, nata e cresciuta a Camino, ha illustrato alla platea di ricercatori giunti da tutto il mondo i risultati di uno studio su un modello animale in cui l'assenza di una proteina, la "Emilin 1", comporta alterazioni alla struttura e alla funzione dei vasi linfatici, come si ritrova in molte situazioni legate alla patologia umana. A Carla è stato attribuito il premio della Lrf statunitense, la fondazione per la ricerca linfatica, dedicato quest'anno a un ricercatore recentemente scomparso, il dottor Folkman, pioniere negli studi sulla neoangiogenesi.
Assieme a Carla Danussi è stato premiato un giovane ricercatore del Mount Sinai medical center di New York, uno del St.Jude hospital di Memphis ed uno dell'Istituto americano cuore, polmoni e sangue.

Alice Mizzau ancora sul podio

Anche ai campionati nazionali di nuoto invernali appena disputati a Riccione, Alice è riuscita a salire sul podio. Ha fatto un argento nei 200 stile libero. Inoltre è arrivata quarta nei 400 stile libero per pochi centesimi. Altri ottimi risultati. Si sono svolti i campionati regionali assoluti (cioe' tutte le categorie quindi avversarie piu' vecchie di lei e di livello nazionale) ed anche in quella sede ha fatto oro nei 200 stile libero, argento nei 400 stile libero, argento nei 100 stile libero e bronzo negli 800 stile libero.

Serata sanitaria

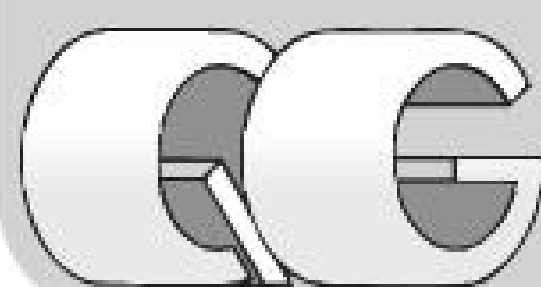
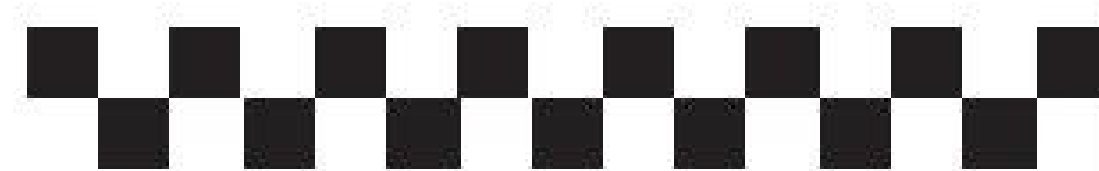
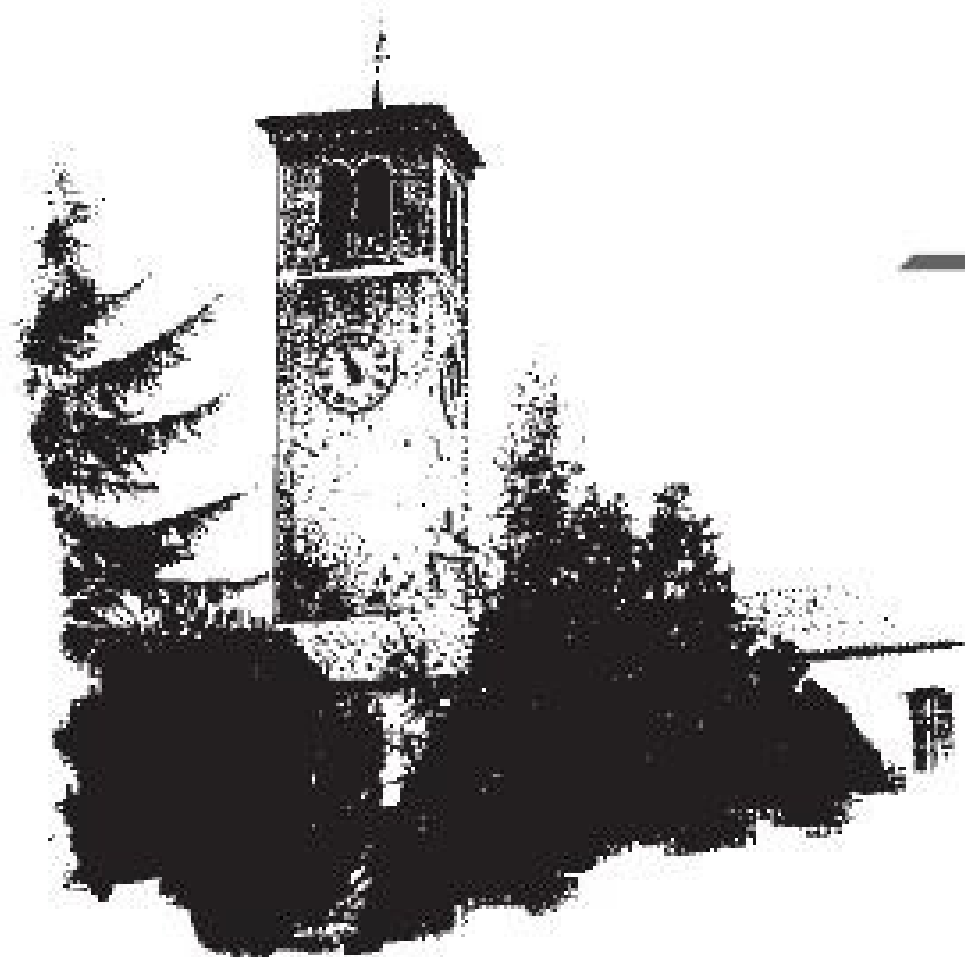
Giovedì 17 aprile, alle ore 20.45, nella sede Afds di Via Tagliamento, 26, si parlerà di cefalee. Il relatore sarà il dott. Ferdinando Schiavo, neurologo e Presidente Regionale Fvg dell'Associazione italiana di Psicogeriatria. La serata è promossa dalla locale sezione Afds.

www.caminoaltagliamento.org: il nuovo sito della Pro Loco "Il Vâr"

Sarà molto presto operativo il portale della Pro Loco, uno strumento multilingue al servizio di chi vorrà conoscere e visitare il territorio caminese. La dotazione dell'opzione W3C offrirà la possibilità anche ai non vedenti di accedere alle notizie. I punti di forza saranno la facile consultazione, il costante aggiornamento e la possibilità di comunicare con un operatore in tempo reale, grazie all'operato dei ragazzi del servizio Civile Nazionale che prestano servizio ogni anno nella Pro Loco. Sarà quindi un valido strumento di crescita sociale, culturale ed economica con l'interazione tra cittadini, istituzioni, associazioni e collegamento diretto con gli emigranti. Un apposito Forum fungerà da mezzo di comunicazione e scambio di informazioni. La Pro Loco "Il Vâr", presieduta da Marco Molinari, intende attraverso il sito creare una sinergia a più ampio raggio con le istituzioni e le associazioni a livello regionale. Ciò permetterà di soddisfare le richieste dei visitatori che provengono da altri territori, non solamente italiani. In termini turistici si rivelerà canale privilegiato per fornire notizie pratiche e servizi ricettivi, itinerari e pacchetti comprendenti soggiorno, visite guidate, ristorazione nonché storia e peculiarità del territorio.
Va detto che il portale è interamente realizzato con i fondi derivanti dalle varie manifestazioni che la Pro Loco ha organizzato nel corso degli anni. Per informazioni il Direttivo mette a disposizione i seguenti recapiti: info@ilvar.org, il cell 3356985700 e la Biblioteca Comunale negli orari di apertura.

Via libera al bilancio

Approvato dal Consiglio Comunale il bilancio di previsione per il 2008 e per il triennio 2008-2010. Si è espressa con voto contrario la compagine di minoranza. Giorgio Siciliani, revisore dei conti, ha definito il bilancio in equilibrio tra entrate correnti e uscite, nel rispetto della capacità di indebitamento, corretto nell'impostazione tecnica, giuridica ed economica. Il Consigliere Zorzini ha esposto la serie di interventi urgenti in ambito lavori pubblici, le cui spese sono in gran parte coperte da contributi: interventi di messa a norma del teatro, di riqualificazione del centro storico di Glaunicco e ampliamento del locale cimitero, di ampliamento del campo sportivo, di sistemazione del magazzino comunale, scuole elementari e di strade vicinali, per un tratto di 28 km. lineari. Nel triennio sono previsti interventi sul fiume Varmo, sistemazione di strade comunali e la realizzazione della pista ciclabile Iutizzo-Gorizzo, con il contributo della Provincia.

4° premio Marinig

L'Associazione culturale "Il Cjavedâl" organizza la quarta edizione del premio intitolato a Primo Marinig, già sindaco di Camino. Il tema del concorso vuole favorire il racconto, con immagini e/o parole, di "com'era, com'è, come sta cambiando il tuo territorio e i luoghi in cui abiti e come vivi tu questo mutamento." Si possono realizzare: fotografie, video, computer grafica, disegni, pittura, scrivere un racconto, una poesia o anche il testo di una canzone o tutto quello che la fantasia suggerisce. Le fotografie d'epoca potranno corredare gli elaborati ma da sole non saranno considerate materiale valutabile. Sezioni: 1° riservata alle classi della locale scuola elementare – 2° rivolta ai giovani tra gli 11 e i 25 anni – 3° aperta agli over 25. Possono partecipare residenti nel comune di Camino e non. Sono previsti premi in denaro (300 euro per la prima e seconda sezione, 200 euro per la terza). Lo scrittore Paolo Maurensig presiederà la giuria e la cerimonia di premiazione avrà luogo a Palazzo Minciotti il 31 maggio 2008, alle ore 18.00.

FLAIBANO

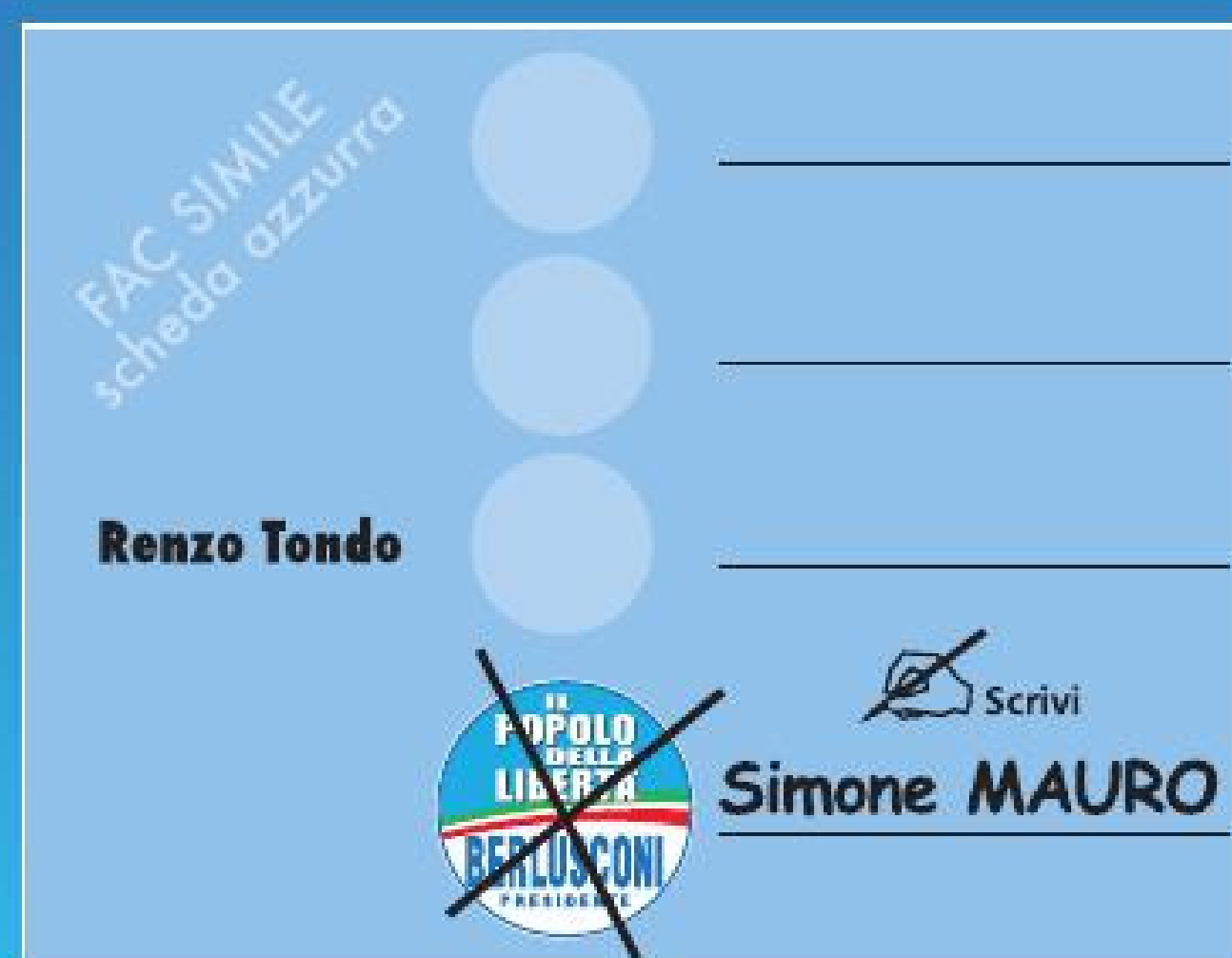
Saf: continui ritardi e lamentele

I continui ritardi del servizio di trasporto pubblico nella corsa che va da S. Odorico di Flaibano- Udine, via Mereto di Tomba sono l'oggetto di lamentele rilevate da un gruppo di utenti.
Questi ultimi hanno sottofirmato le proprie rimostranze indirizzandole agli autoservizi Fvg spa Saf, Provincia e Adiconsum.
Il mancato rispetto dell'orario previsto è stato rilevato con minuziosa documentazione allegata da lavoratori e studenti i quali: "ribadiscono la necessità di arrivare in autostazione a Udine alle 7.55 (anche prima se fosse possibile) come indicato nell'orario annuale di Servizio Extraurbano Saf".
Praticamente dal 2004 si verificano ritardi che vanno dai 5 ai 15 minuti nel servizio Flaibano Udine: gli utenti ribadiscono la mancata soluzione al problema mentre sottolineano: "è da evidenziare che non abbiamo scelte alternative in quanto questa è l'unica corsa effettuata a quell'ora e – aggiungono i firmatari – in tutto questo arco di tempo, di puntuale è stato solo l'aumento del prezzo dei biglietti e dell'abbonamento."
Da parte sua il direttore dell'esercizio ingegnere Paolo Zaramella si dice "Informato della situazione che riguarda questi piccoli ritardi; abbiamo iniziato a rivedere gli orari.
Il servizio è molto complesso. Contiamo per il settembre prossimo di mettere in regola la situazione."

Elezioni regionali 13 e 14 aprile 2008

Dai voce al tuo Friuli, sostieni

SIMONE MAURO

NUOVO, SEMPLICE E GIOVANE

Committente responsabile: Simone Mauro - Basiliano (Ud)

LESTIZZA

Prestiti e consultazioni: biblioteca da record

Perché mai la biblioteca comunale di Lestizza superi ogni record nella media delle consultazioni e dei prestiti se lo chiedono in tanti. Ubicata all'interno del polo scolastico, attiva dal 1985, è un centro di riferimento culturale, con una dotazione libraria e prestiti in progressivo aumento. E' stata infatti superata nel 2007 la quota di 10 mila prestiti, un dato eccezionale se confrontato con il servizio bibliotecario di Comuni con pari popolazione (quasi 4 mila abitanti) e non solo. Su una dotazione che ha raggiunto i 15 mila volumi, significativo l'incremento patrimoniale di quasi mille titoli.

Nel corso dell'anno si è registrato pure il potenziamento della sezione mediateca (750 titoli fra cd, Vhs e Dvd), con acquisto di un centinaio; 112 i nuovi iscritti su un totale di 2.011, di cui circa il 30% non residente; i frequentatori abituali sono 708. Il successo si deve al forte impegno per l'attività di promozione della lettura realizzate a livello comunale (con l'iniziativa denominata "l'ora del racconto" e le attività in collaborazione con le scuole), sovracomunale (con la partecipazione ai progetti "Nati per leggere" e "Nati per giocare" del Medio Friuli) e provinciale (partecipazione al progetto nazionale Npl della rete bibliotecaria provinciale).

L'ottimale collocazione rende agevole l'utilizzo del servizio da parte delle scuole e di alcune associazioni quali Università della terza età e Comitato genitori; è attivo il prestito interbibliotecario.

Il servizio è stato gestito dal gruppo di lavoro composto dal responsabile Fabrizio Bernardis, dal bibliotecario Marta Marangone, in sinergia con la cooperativa Guarnerio (prestito, catalogazione, consultazione per 11 ore di apertura, lunedì e giovedì dalle 15.30 alle 19.00 ed il sabato dalle 08.30 alle 12.30).

La spesa per il servizio è stata di 23.300 euro: fra cui 12.800 per il personale, 6.500 per acquisti, 2.700 per arredi (2 mila di contributo provinciale).

Il confronto con altre biblioteche, effettuato dalla Regione su dati 2006, vedono la biblioteca di Lestizza superare Comuni ben più importanti, secondo parametri tecnicamente definiti: per indice di prestito in rapporto agli abitanti Lestizza 2,51; Pasian di Prato 1,07; Tricesimo 1,46; Campoformido 0,29; Codroipo 2,49; Pozzuolo 0,24; per indice di dotazione documentaria (libri per abitante) Lestizza 3,70; Pasian di Prato 2,62; Tricesimo 2,94; Campoformido 1,11; Codroipo 3,31; Pozzuolo 1,21.

RIVIGNANO

I brutti ripetitori della telefonia mobile

Mettiamolo subito in chiaro: qui non si vuole né sostenere, né avversare. Ma quelle antenne in via Kennedy sono proprio brutte! È una semplice constatazione che va al di là delle questioni politiche e anche di quello che potrebbe essere il problema salute (lasciamo che siano gli organi competenti a pronunciarsi sulla pericolosità delle emissioni elettromagnetiche, anche se un legittimo dubbio è più che giustificato, vista l'ubicazione delle antenne a soli pochi metri dalle scuole elementari, medie, materne, e di qualche centinaio di abitazioni).

L'evento del telefono cellulare, gioia e dolori della gioventù moderna e dei genitori che cercano di soddisfare "tutte" le esigenze dei figli, ha fatto sorgere qua e là queste brutte torri che deturpano la vista di tanti centri cittadini e ci si chiede come mai si possa permettere queste costruzioni quando il cittadino comune è giustamente costretto, pena multe salate e denunce penali, a rispettare le regole. Loro no, le multinazionali, i potentati sono intoccabili e possono fare quello che vogliono perché le regole se le costruiscono addosso. Nessuno si può opporre, così il cittadino, che la democrazia pone come sovrano, diventa un suddito senza possibilità di appello.

E in questo modo crescono queste torri deturpanti, e forse inquinanti, nel bel mezzo di paesi attenti a conservare una propria identità architettonica e storica.

Addirittura, da noi, una delle due antenne, quella preesistente, gelosa della rivale, è cresciuta, ha germogliato grandi catini e si è vestita a strisce bianche e rosse.

Forse per rendere ben visibile la sua bellezza agli aerei di linea, oltre che a noi. A questo punto sarebbero da dipingere a strisce anche gli alti fusti dei cedri, i secolari tigli e anche il campanile. Nessuno vuole fermare un progresso che ci agevola la vita, ma non ad ogni costo, altrimenti si rischia di rovinare tutto. Per questo si dovrebbe trovare una soluzione, un compromesso per sistemare questi obbrobri in posizioni nascoste e lontane dalle abitazioni. Non dimentichiamo che stiamo spendendo parecchi soldi per rifare una piazza e per dare un volto nuovo al nostro paese. Per buona parte degli abitanti questo è giusto, dato che Rivignano è casa nostra e casa nostra la desideriamo bella e accogliente.

E allora, la vogliamo rovinare con questi pennacchi sgraziati che assalgono la vista già da lontano prima ancora di scorgere la bella figura del campanile? Certamente no, e allora, dato che volere è quasi sempre potere, troviamo una soluzione idonea.

Non sarà realizzabile subito, forse solo alla scadenza dei contratti d'affitto o, se questi sono a lungo termine, facendosi consigliare dall'esperienza di altri paesi che il problema lo hanno vissuto e risolto. Tutti sanno che un'Amministrazione Comunale ha mille incombenze da portare avanti e che è impossibile accontentare tutti, ma qui siamo di fronte a un problema comune di non poco conto.

Penna Bianca

L'Ute alla conquista di Roma

Si ha un bel dire di friulani "Sotâns", sottomessi ed arrendevoli, ma questi Utini non lo sono di certo. Sono partiti alla volta di Roma determinati e decisi nell'essere protagonisti. Una visita di tre giorni della città eterna, ma anche di Orvieto e di Tivoli, ha messo a dura prova la resistenza dei partecipanti che, proprio perché Utini, sono allenati a ogni fatica e ad ogni bombardamento nozionistico.
Si arriva così in Umbria e già si scorge l'alta e squadrata rupe sulla quale è stata fondata, tremila anni fa, Orvieto. Tanto in alto nelle sue pareti a strapiombo da non aver bisogno delle allora consigliabili mura difensive. Il Duomo ed il pozzo di S. Patrizio sono la nostra destinazione e di questi la brava guida locale ci informa minuziosamente sulla storia.
Ancora pochi chilometri per entrare nel Lazio ed è subito Roma. Immensa, caotica, per noi campagnoli impensabile e invivibile. Dopo la cena, molti si sentono ancora in forze e decidono di arrembare il centro. Mamma mia quanti chilometri a piedi, ma quanto si è guadagnato in una vista della Roma notturna. L'indomani il vero tour de force, perchè bisogna darsi da fare tra Quirinale, Palazzo di Giustizia, Fontana di Trevi, Castel Sant'Angelo, piazze Navona, Trinità dei Monti, e poi ancora Vaticano, Basilica di S. Pietro, colonnato del Bernini e, alla fine, cena nel noto ristorante Squarciarelli. Ancora una volta rientriamo tardi e domani c'è da pedalare. Ma sono tutti presenti e pimpanti: Colosseo, Fori Imperiali, Campidoglio in un susseguirsi di notizie e di immagini che rimarranno indelebili nella nostra memoria. Pranzo a Tivoli dove i tre bravi stornellatori ci intrattengono e con i quali facciamo subito gruppo cantando con loro. Applausi, grida, sorrisi e lacrime, anche queste, perché c'è la signora che si commuove per una canzone che le ricorda qualcosa di particolare, o la coppia che proprio oggi festeggia il suo 37° di matrimonio e a loro il trio dedica un "Con te partirò" da inumidire gli occhi di tutta la tavolata. Visita veloce della cittadina, ultimi acquisti di souvenir, si imbucano le cartoline e si parte per il rientro. È stata una bella gita e per questo sono da ringraziare la giovane accompagnatrice Tania, brava, spiritosa e precisa, l'autista Stefano, dalla guida morbida e sicura, i nostri professori Scaini e Mitri che ci hanno inoltrato, strada facendo, nella storia e nelle bellezze che di lì a poco avremmo incontrato.

Ma anche di noi tutti, entusiasti e partecipi, puntuali e coinvolti, tanto che in uno dei tragitti qualcuno ha pensato bene di indire un festival di barzellette scatenando la comicità in una sequela di inenarrabili storielle.
È successo anche questo: del traffico caotico di Roma e del poco rispetto dei divieti ne siamo ampiamente a conoscenza, ma a noi è capitato che, a causa di una vettura mal parcheggiata, non si riuscisse proprio a passare. Nel giro di un secondo si è presa la decisione e, come fosse abitudine consolidata, siamo scesi dal pullman ben determinati e, con energia raddoppiata dalla rabbia che produce sempre una prepotenza altrui, abbiamo spostato la macchina, non di quel mezzo metro quanto bastava, ma di un paio di metri, fin sopra il marciapiede. Applausi a scena aperta da parte del pubblico femminile per questi energumeni decisi a sopprimere con le buone o con le cattive ogni arroganza.
E qui si chiude tenendo conto che, come dice il prof. Scaini, questa è solo un'infarinatura, un far conoscere l'involucro perchè venga la voglia di saperne di più sul contenuto. Anche questo è Università della Terza Età.

eMPi

SEDEGLIANO

Più di cento firme contro le cave

Sono più di cento le firme raccolte da un neocostituito comitato di cittadini contro la realizzazione di cave estrattive che dovrebbero sorgere in aree poste a ridosso di quattro frazioni: San Lorenzo e Gradisca situate in comune di Sedegliano, Pozzo e Goricizza sotto l'amministrazione comunale di Codroipo. "I terreni interessati si trovano a 300 metri dalle abitazioni a ridosso della lottizzazione di San Lorenzo – dice Gianpietro Misson del comitato – per complessivi 50 ettari che corrispondono a 150 campi friulani.
La grande preoccupazione degli abitanti del luogo – sottolinea Misson - non è tanto la cava quanto l'incerto utilizzo delle future fosse in probabili discariche". Insomma una crescente preoccupazione degli abitanti derivante dal fatto che: "anche attualmente si stanno formalizzando da parte di agenzie immobiliari delle proposte di acquisto di terreni agricoli: di fatto dei preliminari vincolati al perfezionameto dell'attuale Prg. Le offerte raggiungono un valore doppio di quello del mercato corrente – afferma sempre Misson." Questo fatto ha incuriosito e, nello stesso tempo "ingolosito" alcuni proprietari i quali hanno sottofirmato i documenti."
A queste situazioni sono seguiti degli incontri, molto partecipati, nei quali cittadini, comitato, rappresentanti del Comune hanno cercato di chiarirsi le idee. Il fatto è che sia il primo cittadino di Codroipo Vittorino Boem e Dino Giacomuzzi assessore ai lavori Pubblici di Sedegliano affermano: " nel nostro Prg non è prevista la realizzazione di alcuna cava." Dice il primo. "La legge cinque ha di fatto modificato il metodo di pianificare lo sviluppo territoriale dei Comuni. Quello che prima poteva essere realizzato singolarmente oggi deve essere concordato insieme con gli enti dell'Aster attraverso un Piano Strutturale sovra comunale. Scelte queste che possono interessare le zone industriali, commerciali, edificabili e anche estrattive. Inoltre – dice l'assessore – nella variante 15 al Prg esiste il divieto assoluto di realizzare cave nelle zone E5. Non sono previste zone D4". Tutto a posto quindi.
Intanto Misson dopo la sottoscrizione intende portare il "plico" delle firme all'attenzione del vicesindaco Dino Pontisso, in Provincia e Regione, e, con determinazione chiede: "chiarezza e verità" sulla questione.

Maristella Cescutti

Force 1 per appassionati centauri

La scuderia corse "Force 1" è un gruppo di appassionati del settore motociclistico, che con l'esperienza degli anni trascorsi sui circuiti di gara, ha deciso di unire le proprie forze per offrire la possibilità ai giovani di poter emergere nel panorama motoristico.
Questo impegno permette ai ragazzi di competere nelle più rinomate piste italiane ed europee; grazie alla sua serietà e competenza la " Force 1" è una opportunità per i giovani di affacciarsi al mondo delle corse in tutta sicurezza e fuori dal pericolo della strada.
Nel 2008 la scuderia corse "Force 1" gestita dal team manager Francesco Caria, si vedrà impegnata in due categorie: la 1000 per la quale correrà Nazzareno Caria su Yamaha R1 e la 600 che gareggerà con Michele Padrone su Kawasaki ZX6 R.
Il **Team Friulano**, con sede a Gradisca di Sedegliano è interessato a nutrire la passione per le corse, impegnato non solo a livello agonistico ma anche nell'organizzazione di uscite di gruppo nelle quali mette a disposizione la struttura logistica per il trasporto dei mezzi.
Il team si prefigge di divenire entro pochi anni un punto di riferimento a livello regionale non solo per l'avviamento dei giovani motociclisti all'attività agonistica, ma soprattutto inculcare agli stessi il rispetto per la vita, maggior consapevolezza e responsabilità del mezzo che in futuro andranno a condurre.
Il Team risponde info@force1.it
www.force1.it

Turoldo segretario del circolo del Pd

Le "primarie" autunnali del partito democratico hanno visto la partecipazione attiva di 130 cittadini del Comune. Settantaquattro sono stati i votanti alle recenti elezioni per la nomina del direttivo di circolo. Al dibattito assembleare sono intervenute attivamente oltre 50 persone le quali hanno condiviso tematiche nazionali e locali. "Particolarmente evidenziate quest'ultime per il particolare momento d'incertezza che sta attraversando il Comune di Sedegliano e per la sentita esigenza di validi e indispensabili collegamenti con il territorio del Medio Friuli". Così si legge nella nota della neocostituita sezione del Pd del capoluogo. Al termine di una vivace discussione si è formalizzata la votazione per il direttivo del circolo. Jenny Clozza, Giovanna Infanti, Aurelia Moretti, Martina Pressacco, Francesca Zanini, Luigino Di Lenarda, Luca Gasperoni, Luigi Masutti, Massimo Padovani, Fabiano Turoldo e Roberto Zanini, sono i nuovi eletti.
Fabiano Turoldo è stato nominato come segretario coordinatore, avrà il compito di strutturare e organizzare il circolo stesso e di prendere i contatti con le altre realtà politiche della zona. Risulta con la funzione di segretaria amministrativa Aurelia Moretti.

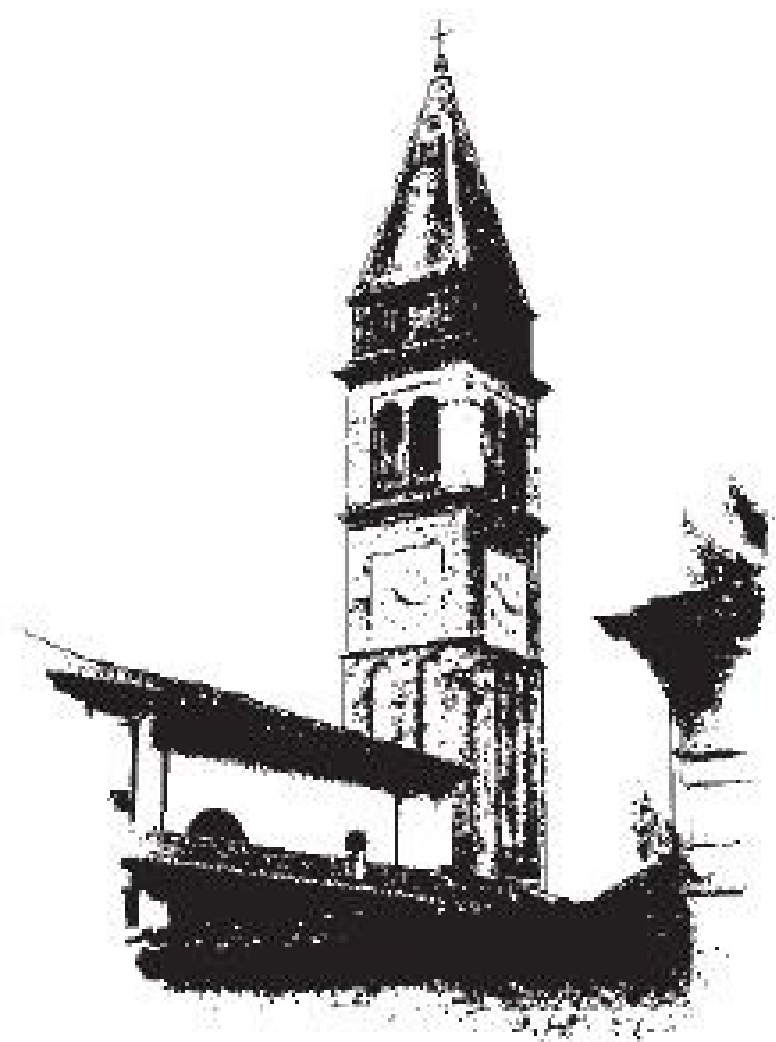
Ma.Ce.

TALMASSONS

Circolo astrofili: nuovo direttivo "multi-regionale" 2008/2010

Si è tenuta nella sede sociale del Cast di Talmassons, l'assemblea annuale dei soci per la scadenza del mandato del direttivo uscente e il relativo rinnovo delle cariche sociali del nuovo triennio 2008/2010.
Alla fine della bella serata, illustrata in tutte le sue parti con il resoconto consuntivo dell'anno 2007 e la relazione programmatica per il 2008, ricco di impegni sia divulgativi che scientifici, si è passati alle votazioni del nuovo Direttivo che alla fine dello spoglio è così risultato.
Consiglieri: Paolo Beltrame di Mortegliano, Carla Bertolissio di Teor, Marco Candotti di Trivignano, Stefano Codutti, Ezio Cum e Virginio Savani di Talmassons, Daniele Da Rio di Gemona, Lucio Furlanetto di Palmanova, Rolando Ligustri di Latisana, Enrico Perissinotto di Premariacco, Fabrizio Romanello di Udine, Francesco Scarpa di Lignano e Mauro Zorzenon di Strassoldo. Revisori dei conti: Agostino Malisani di Bertiolo e Paola Brunato di Latisana. Probiviri: Bepi (Zefòn) Ponte di Torino, Luigi Guatto di Flambro e Giuseppe Campo dall'Orto di Udine. Poche sere fa invece, il nuovo Direttivo si è convocato per ridefinire le nuove cariche sociali all'interno dello stesso, le quali sono così risultate: presidente: Rolando Ligustri (riconfermato); vice presidente: Daniele Da Rio; segretario: Virginio Savani; tesoriere: Carla Bertolissio; pubbliche relazioni: Stefano Codutti; direttore dell'Osservatorio: Fabrizio Romanello; direttore scientifico: Paolo Beltrame; responsabile del sito internet: Lucio Furlanetto.
Si è volutamente sottolineato la provenienza di ognuno dei votati per far capire che sebbene il Circolo sia profondamente radicato al luogo nel quale è stato fondato, è diventato ormai un'associazione a carattere regionale in quanto i facenti parte, come si nota, sono dislocati dai rilievi al litorale e non solo, considerato che proprio uno di loro (nonostante nato a Talmassons), viva da ormai moltissimi anni ad Ivrea (To) e collabori però attivamente da parecchio tempo col Circolo grazie ad internet; tutto ciò a dimostrare la ormai multiregionalità del gruppo (non dimentichiamo che ci sono soci anche dal vicino Veneto)a consolidare un'attività diramata su tutto il territorio del Nordest con capillarità. Una bella soddisfazione per un gruppo che dopo 15 anni di attività continua a sfornare belle iniziative pubbliche e buoni risultati scientifici, continuando ad avvicinare molta gente fra i quali si sono aggiunti, proprio da pochi mesi a questa parte a rinforzare di linfa nuova il gruppo e superando le cento unità, alcune entusiaste persone da Biauzzo, da Rivignano e un promettente ragazzino di soli 16 anni di Udine (Kevin) che nonostante la giovane età, si è messo in luce per aver saputo realizzare immagini astronomiche degne di nota.
Non ci resta che porgere a questo nuovo direttivo e a tutto il gruppo, gli auguri di un triennio colmo di soddisfazioni e ricco di cieli sereni da poter far vedere a tutti quelli che si avvicineranno a questa affascinante scienza, con i suoi misteri e notti stellate.

Lucciolata e pignarûl benefici

Un gruppo di volontari di Flumignano, denominato "Chei dal Pignarûl", ha organizzato anche per quest'anno la Lucciolata e il Pignarûl. Alle 19.00 la fiaccolata è partita dal sagrato della Chiesa e nonostante il tempo inclemente, l'affluenza è stata buona. All'arrivo nel campo sportivo, in attesa dell'accensione del Pignarul, è stata offerta a tutti una pastasciutta e del vin brulè. Nel contempo il Consigliere rappresentate l'associazione "Via di Natale" ha fatto un breve discorso di ingraziamento e ha illustrato la propria attività. Alle 20.00 si è proceduto all'accensione del falò epifanico mentre le befane donavano le caramelle ai bambini, i presenti hanno potuto assistere ad un bellissimo spettacolo pirotecnico. Si ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato e i partecipanti per il contributo dato che ha permesso di raccogliere la somma di euro 1.226,00.

VARMO

Finanziamenti europei per lo sviluppo rurale

L'Amministrazione Comunale di Varmo con il sindaco ed il suo vice assessore all'agricoltura Stefano Teghil, ha aderito con i Comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions e Talmassons al Progetto Integrato Territoriale Pit Comuni del Medio Friuli che significa concretamente un percorso per ottenere finanziamenti europei relativi al Piano Sviluppo Rurale 2007/2013.
Al fine di pubblicizzare tali iniziative ed informare anche le aziende agricole del territorio circa la possibilità di accedere ai suddetti fondi, è stata convocata una apposita riunione pubblica nella Sala Consiliare del Municipio di Varmo.
Era presente l'arch. Giovanni Trevisan che ha illustrato dettagliatamente l'iter procedurale e le modalità da seguire per ottenere i finanziamenti previsti. L'argomento trattato e la possibilità di confronto, l'approccio decisamente pratico ed operativo, ha visto una buona presenza da parte di tutti, in particolare delle categorie interessate.

Serata di educazione sanitaria

La Sezione Afds di Varmo presieduta da Giona Pizzale, in collaborazione con la locale Scuola Primaria (ex Scuole Elementari) "Ippolito Nievo" e con l'Amministrazione Comunale nell'assessore all'istruzione, sanità e servizi sociali Sara Chittaro, ha organizzato un'interessante serata di educazione sanitaria dal titolo "L'alimentazione come salvaguardia della salute". Relatore era il dott. Claudio Toboga responsabile nutrizionale clinica Azienda Ospedaliero - Universitaria di Udine. La presenza molto buona ha dimostrato un'attenzione ed una sensibilità particolare su un tema come quello di una corretta alimentazione con particolare riguardo ed a partire proprio dai minori.

Luci spente per l'iniziativa "M'illumino di meno"

Dopo il successo delle passate edizioni, Ciri e Solibello, i conduttori di "Caterpillar" di Rai - Radio 2, hanno chiesto nuovamente ai loro ascoltatori di dimostrare come il risparmio sia una possibilità concreta e reale a cui attingere, oggi stesso, per superare i problemi energetici che assillano il nostro paese o gran parte delle nazioni del pianeta. L'invito, rivolto a tutti, era quello di spegnere le luci ed i dispositivi elettrici non indispensabili, il giorno di venerdì 15 febbraio dalle ore 18.00. Nelle precedenti edizioni "M'illumino di meno" ha contagiato milioni di persone impegnate in un'allegra e coinvolgente gara etica di buone pratiche ambientali così come le scuole, musei, gruppi multinazionali, astrofili, società sportive, gruppi, scout, istituzioni, associazioni di volontariato, università, ristoranti, negozianti e artigiani, tutti uniti per diminuire i consumi in eccesso e dimostrare all'opinione pubblica come un altro utilizzo dell'energia sia possibile. Anche l'Amministrazione Comunale di Varmo ha aderito a tale valida e significativa iniziativa che, per l'appunto, ha avuto luogo venerdì 15 febbraio con lo spegnimento completo dell'illuminazione pubblica dalle ore 19.45 alle 20.45.

"3 aprile 1077... la Patrie dal Friûl"

Il Comune di Varmo con il patrocinio della Provincia di Udine, in collaborazione con la locale Biblioteca Civica, le Scuole, le Parrocchie "del Varmo", tutte le associazioni od i gruppi operanti nel territorio ed il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, nell'ambito degli eventi denominato Primavera Varmese 2008, ha presentato giovedì 3 aprile presso la Chiesa di S. Marizza e sabato 5 aprile presso la Chiesa di Madrisio, in entrambi i casi alle ore 21.00, la manifestazione "3 aprile 1077... La Patrie dal Friùl" grazie alla Compagnia filodrammatica e la Scuelute di "Sot la Nape" di Roveredo con la regia di Paolo Bortolussi. Ha partecipato anche il coro femminile "Euterpe" diretto dal maestro Fabrizio Fabris. La ricorrenza storica che, come si legge nelle locandine o nell'invito, fa riferimento alla nascita del "primo parlamento europeo democratico.." è stata ricordata attraverso la recita di brani allietati da musiche con una rappresentazione gratuita ed aperta a tutti quelli che hanno presenziato. In particolare, era rivolta a quanti sono rispettosi delle proprie radici o delle identità culturali friulane che trovano origine nel lontano e glorioso Patriarcato d'Aquileia.

La Zatti segretaria del circolo del Pd

Lo scorso 23 febbraio è stata convocata l'assemblea del Partito Democratico di Varmo, che ha ufficialmente costituito il Circolo territoriale di Varmo. Contestualmente l' assemblea ha eletto il Direttivo di Circolo che è risultato composto da: Tommaso Pivetta e Federico Pittoni (studenti universitari), Albina Asquini e Carlo Molinari (pensionati), Mariagrazia Zatti (architetto), Oscar Vernier (dirigente d' industria) Angelo Spagnol (agente di commercio), Patrizia Battilana e Sonia Cordovado (impiegate). Successivamente al suo interno il Direttivo di Circolo ha eletto all' unanimità come Segretario di Circolo l' Architetto Mariagrazia Zatti (nella foto).

Assemblea pubblica sulle politiche sanitarie e sociali

L'Amministrazione Comunale di Varmo ha recentemente organizzato presso la sala consiliare del Municipio un'assemblea pubblica, quindi aperta a tutti, per presentare, informare, discutere argomenti di stretta attualità e decisamente rilevanti quali l'infermiere di comunità, l'utilizzo del pulmino comunale, l'attività motoria per adulti, l'Università della Terza Età con corsi attuati anche nel territorio di Varmo, l'apertura prevista per il mese di aprile e presso gli uffici comunali dello sportello sulle pari opportunità. Erano presenti i rappresentanti dell'Azienda Sanitaria nella persona del direttore del Distretto Sanitario di Codroipo dott. Gianfranco Napolitano, il referente della Scuola Territoriale della Salute Pierino Vigutto, la referente d'ambito medio-friuli per i servizi socio assistenziali Iolanda Cicuttin. La partecipazione della popolazione vasta oltre che significativa, ha incoraggiato gli amministratori comunali nelle persone dell'assessore all'istruzione, sanità, servizi sociali Sara Chittaro e del Sindaco, a continuare lungo la strada intrapresa nella soluzione di problematiche particolarmente sentite oltre che da tanto tempo dibattute.

Un nuovo servizio infermieristico di comunità

Da venerdì 14 marzo, presso il nuovo ambulatorio ricavato nell'ex Casa del Segretario Comunale a Varmo, in via Roma n.13, è stato attivato il servizio di infermiere di comunità offerto dall'Ass n. 4 "Medio Friuli" - Distretto Sanitario di Codroipo. La figura professionale che, nel caso del Comune di Varmo, è l'infermiera Valentina Di Giorgio, ha l'importante compito di uno stretto contatto con il cittadino-utente assicurando nel contempo, l'assistenza infermieristica con i due medici di medicina generale dott. Franco Striato e dott. Franco Lapadula, con il titolare della Farmacia dott. Daniele Mummolo. Inoltre, l'infermiere di comunità, collabora anche con l'assistente sociale, il fisioterapista e con altri operatori presenti sul territorio. Assiste a domicilio tutte le persone che necessitano di assistenza infermieristica continua o che sono impossibilitate a recarsi in ambulatorio per malattie acute o per difficoltà a deambulare e che hanno bisogno di prestazioni periodiche infermieristiche.
Riceve invece in ambulatorio gli utenti che hanno problemi socio- sanitari, ma che sono in grado di deambulare o di essere trasportate, coloro che hanno l'esenzione ticket per particolari condizioni di malattia, coloro che hanno più di 65 anni, i cittadini che desiderano ricevere informazioni o consigli.
Il recapito telefonico è il seguente: cell. 320-4379533. L'orario proposto e che potrà subire delle modifiche in base alle necessità espresse dalla popolazione è il seguente:
- lunedì dalle ore 8.00 alle 11.00 accessi domiciliari, dalle ore 11.00 alle 12.30 ambulatorio e punto di ascolto, dalle 13.00 alle 14.00 rientro nella sede del Distretto Sanitario di Codroipo;
- martedì dalle ore 7.00 alle ore 9.00 prelievi a domicilio su prenotazione, dalle ore 10.00 alle 13.00 accesi domiciliari; dalle ore 13.00 alle ore 14.00 rientro nella sede del Distretto Sanitario di Codroipo;
- mercoledì dalle ore 8.00 alle 11.00 accessi domiciliari; dalle ore 11.00 alle 12.30 ritiro risposte e punto di ascolto; dalle ore 12.00 alle 14.00 rientro nella sede del distretto sanitario di Codroipo;
- giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 accessi domiciliari e dalle ore 13.00 alle 14.00 rientro nella sede del distretto sanitario di Codroipo;
- venerdì dalle ore 7.00 alle 9.30 prelievi in ambulatorio su prenotazione e medicazioni; dalle ore 10.00 alle 13.00 accessi domiciliari e dalle ore 13.00 alle 14.00 rientro nella sede del distretto sanitario di Codroipo.

Il sindaco di Varmo Graziano Vatri e l'assessore alla sanità ed ai servizi sociali Sara Chittaro che si sono particolarmente interessati per l'attivazione del servizio infermieristico di comunità, esprimendo tutta la soddisfazione nei confronti del Direttore del Distretto Sanitario di Codroipo dott. Gianfranco Napolitano che ha accolto positivamente e recepito in tempi rapidi tali richieste, confidano in una buona riuscita di questa ulteriore opportunità proposta a tutti i cittadini del comune.

PERAULE DI VITE: Fâ la volontât dal Pari

"La mê mangjative e je tal fâ la volontât di Chel che mi à mandât e di puartâ al colm la sô vore" (Gv 4,34)

Ve' une meraveose peraule di Gjesù che ogni cristian al pues, in cualchi mût, ripeti par se stes e che, se metude in vore, e je buine di puartâlu unevore lontan intal Sant Viaç de vite.

Gjesù, sentât dongje dal poç di Jacop, in Samarie, al sta finint il so discors cun la Samaritane. I dissepui, tornâts de citât dongje, là ch'a son lâts a comprâ di mangjâ, si meravein che il Mestri al stevi fevelant cuntune femine, ma nissun no i domande parcè e, partide la Samaritane, lu insìtin a mangjâ. Gjesù al induvine i lôr pensîrs e ur clarìs ce ch'al è che lu mutive, rispuindint: "O ài di mangjâ un alc che vualtris no cognosseis". I dissepui no capissin: a pensin a une mangjative materiâl e si domandin l'un l'altri se cualchidun, intant che lôr no jerin, in' vedi puartât al Mestri. Gjesù alore ur dîs franc:

"La mê mangjative e je tal fâ la volontât di Chel che mi à mandât e di puartâ al colm la sô vore"

Di mangjative si à bisugne ogni dì par mantignîsi in vite. Gjesù no lu dinee. E chi al fevele propit di mangjative, partant de sô bisugne naturâl, ma lu fâs par afirmâ l'esistence e la dibisugne di un altri mangjâ, di un mangjâ plui impuartant, che Lui nol pues fâ di mancul. Gjesù al è vignût ju dal cîl par fâ la volontât di Chel che lu à mandât e puartâ al colm la sô vore. Nol à pensîrs e progjets siei ma chei di so Pari, lis peraulis ch'al dîs e lis voris ch'al puarte al colm a son chês dal Pari; nol fâs la sô volontât ma chê di Chel che lu à mandât. Cheste e je la vite di Gjesù. Meti in vore ce che al sacie la sô fan. Fasint cussì, si nudrìs. La plene partecipazion a la volontât dal Pari e je il simbul di dute la sô vite, fin a la muart in crôs, là ch'al puartarà in somp la vore che il Pari i à consegnât.

"La mê mangjative e je tal fâ la volontât di Chel che mi à mandât e di puartâ al colm la sô vore"

Gjesù al considare sô mangjative fâ la volontât dal Pari, parcè che fasint cussì, "supantle", "mangjantle", jessi dut un cun jê, di jê al ricêf la Vite. E cuale ese la volontât dal Pari, la sô vore, che Gjesù al à di puartâ al colm? E je chê di dâ al omp la salvece, dâi la Vite che no mûr. E une pivide di cheste Vite Gjesù, pôc prime, cul so discors e cul so amôr al à dade a la Samaritane. In curt, difat, i dissepui a viodaran cheste Vite butulâ e slargjâsi parcè che la Samaritane e contarà la ricjece scuvierte e ricevude a altris samaritans: "Vignît a viodi un omp… ch'al sedi il Messie?" E Gjesù, fevelant a la Samaritane, al disvele il progjet di Dio ch'al è Pari: che ducj i omps a vedin il don de sô vite. E je cheste la vore che a Gjesù i prem di puartâ al colm, par po' dâle in man ai siei dissepui, a la Glesie.

"La mê mangjative e je tal fâ la volontât di Chel che mi à mandât e di puartâ al colm la sô vore"

Podìno vivi ancje nô cheste Peraule cussì tipiche di Gjesù, par jessi spieli in mût dut particolâr dal so jessi , de sô mission, dal so amôr? Sigûr! Bisugnarà vivi ancje nô il nestri jessi fîs dal Pari par la Vite che Gjesù nus à comunicât, e nudrî cussì la nestre vite de sô volontât.

Lu podìn fâ compint moment par moment ce che Lui al vûl di nô, in maniere perfete, come se no vessin altri ce fâ. Dio, difat, nol vûl di plui.

Nudrinsi alore di ce che Dio al vûl di nô moment dopo moment e o provinarìn che fâ cussì nus sacie: nus dà pâs, gjonde, felicitât, nus dà une cerce – nol è esagerât dîlu- di beatitudin. O concorarìn cussì cun Gjesù ancje nô, dì par dì, a puartâ al colm la vore dal Pari. Al sarà il miôr mût par vivi la Pasche.

Chiara Lubich

(Traduzion di Franca Mainardis)

Madone di Rose

Il Santuari di Madone di Rose al è apene fûr di San Vît dal Tiliment e al è un dai plui innomenâts dal Friûl di soreli amont. Di agnorums il santuari al è stât frecuentât di fedêi ch'a vignivin ancje di regjons lontanis par venerâ l'imagjine da la Madone piturade dal artist Marco Tiussi tal cinccent, un arlêf dal famôs pitôr *il Pordenone* (Giovanni Antonio de' Sacchis). La leiende e dîs che l'artist Tiussi, ator da la metât dal cinccent, al ves piturât une taule ch'e figurave la *Madonna Madre di Dio che offre il Bambino Gesù benedicente*, par cont da la famee Giacomuzzi dal paîs di Rose. Cheste famee di campagne, vût il cuadri cu l'imagjine sacre, lu meterin, come che par solit si faseve in chê volte, su la façade da la cjase tant che protezion dal fabricât, dai oms, dai nemâi, dai cjamps e dai racolts. Tal 1648 la cjase e fo sdrumade, ma l'imagjine da la Madone si salvà par meracul. Il doi di fevrâr dal 1655 une frute epiletiche, Maria Giacomnzzi, si fermà a preâ e i aparì la Madone che i vaive il cûr a sintî lis tantis blestemis dai oms. La notizie e viazà e la famee Giacomuzzi e seondà la domande di puartâ il cuadri cu l'imagjine sacre a San Vît: ma par strade, i bûs ch'a menavin il cjar cul cuadri, rivâts a ret da la Glesie di San Nicolau, ancje cun dutis lis bastonadis ch'a cjaparin, no si moverin. Al fo chest, par la int, un segn da la Madone, di tignî l'imagine in cheste glesie e cussì a faserin. Dopo di tancj meracui che a sucederin in cheste gleseute, chi a vignerin a viodi e a preâ cetancj pelegrins e fedêi, tant che vie pai agns la gleseute no rivâ a tignî plui dute chê int e, par chest, e fo ingrandide tal '800. Intant dai bombardaments da la seconde vuere mondiâl il santuari e il convent a patirin dams grandons, ma tra lis maseriis a cjatarin il cuadri cu l'imagjine da la Madone intat. Leiendis, storiis e tradizions a infuartirin la convinzion che l'imagjine e ves podês meracolôs speciâi. I lavôrs par la ricostruzion a scomençarin tal 1953. Par la inaugurazion, cuntune propission sugjestive, l'imagjine e fo puartade tal gnûf santuari, ancjemò in dì di vuê vuardiade dai fraris francescans.

Gotart Mitri

A me mari

"Tu ti visarâs di me cuant che i sarai muarte."
Tu mi as dit dopo che ai scjavaçât la puarte
che mi menave di imburide te misteri de gnove vite.
Daspò tancj agns mi domandi parcé che tu l'as dite.
Pensavistu che ti vares propit dismenteade?
Mame al pues cori il timp, ma no è zornade
o ore che passe cence che ti vedi indiment.
Tu ses dentri di me cul sanc e il sintiment.
Al nini e al grant tu as simpri dit cun amôr e semplicitât
di stâ attent dai pericui e da lis mignassis da la citât
Cumò i ai capît che tu volevis dome protezi il to frut.
Mame i soi cressût, stin in pâs, il mont no l'è cussì brut.

Silvan Scain
Giugn 2007

Il garzon

Oreste Crau, becjâr, al veve un garzon unevore ubidient, unevore sudiziônôs e unevore fidât. Nol jere ancjemò paron dal mistîr, naturâl, che a tredis agns (tancj a'ndi veve) no si po sei masse esperts tun mistîr di chê sorte, ma ben al jere plen di voe di imparâ.
Une sere, pôc prin di sierâ la becjarie, a Oreste i ven di scugnî lâ a Nimis par un afâr di premure; cussì i dîs al garzon ch'al pensi lui a sistemâ lis cjars di ogni sorte ch'al veve metudis fûr a buinore te becjarie sui rimpins par vêlis sot man o sot il veri dal banc, intal frigo grant inte stanzie daûr. I disè: "Tu metis ogni toc sul so picjo, pulît; po tu sieris dut e tu vâs a cjase". Po al jere lât a Nimis par chel so afâr. Si jere intardât e ator miezegnot al tornave a cjase. Al passe denant de sô becjarie e al viôt lûs, dentri, di une fressure de puarte sierade de becjarie. "Orpo, i laris" al dîs. Al dismonte de biciclete, al dispicje la pompe e cu la pompe in man al va su la paurte sierade da la sô buteghe e si ferme in scolte. Nol sintive nissun sunsûr là dentri. Al pensâ che sigûr i laris a navigavin ta la stanzie dal frigo, daûr. Al sburte adasi la paurte, ma la cjate sierade. Alore al gjave de sachete la clâf, la impire te buse, la zire adasi adasi e al vierç: il garzon al durmive distirât lunc su la bancje in bande, dulà che i clients a podevin sentâsi cuant ch'a jerin in tancj a spietâ la lôr volte. I va dongje e lu scjasse. "E alore!?", i dîs, "Ce sucedial?". Il frutat si svee, si sfreole i voi, al jeve impins e i dîs: "Siôr paron, ch'al perdoni. O ai tentât in dutis lis formis di picjâ tal frigo la cjar masanade ch'e je alì sot il veri dal banc, ma no soi stât bon di fâlu e mi soi indurmidît".

G. M.